PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 6 Novembre 1908 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 425. N. 9793

Il conflitto franco-germanico
per l'incidente di Casablanca.

L'atteggiamento della Francia

PARIGI 5 (N). La questione dell'incidente di Casablanca, che si riteneva già risolto, è entrato ora in una fase acuta, in seguito alla pretesa della Germania che la Francia deplori il contegno dei suoi ufficiali e dei suoi soldati. L'opinione pubblica, la stampa e il Governo sono unanimi nel dichiarare che ciò è inammissibile, tanto più che la parte offesa sarebbe veramente la Francia, la quale ha dimostrato già molta condiscendenza aderendo alla proposta germanica di sottoporre la faccenda a un arbitrato. Come è noto si tratta del fatto che i soldati francesi inseguirono e presero prigionieri alcuni disertori della legione straniera che, accompagnati da un cavasso del consolato germanico, stavano recandosi in una barca su un piroscafo tedesco. Siccome il cavasso germanico si opponeva all'arresto dei disertori, che erano stati accolti al consolato germanico e affidati alla sua custodia, fu trattenuto anche lui e rilasciato appena dopo l'intervento del console.

Nelle trattative che seguirono la Francia sostenne di non poter riconoscere al consolato il diritto di proteggere i disertori delle proprie truppe. Il 14 ottobre la Germania propose che la questione fosse sottoposta a un arbitrato, e due giorni dopo la Francia rispondeva aderendo. Ora invece la Germania, senza attendere il lodo arbitrale, pretende dalla Francia in certo qual modo una soddisfazione, che questa non è affatto disposta a dare.

Qui si è tuttavia dell'opinione che la questione potrà essere risolta pacificamente, tanto più ritenendosi che l'attuale atteggiamento della Germania sia dettato prevalentemente dalle sue difficoltà interne; ma non si intende cedere affatto alle pretese germaniche.

Nell'odierno Consiglio dei ministri all'Eliseo il ministro degli esteri Pichon riferì sulle diverse questioni pendenti della politica estera. Il Consiglio si occupò delle trattative riguardanti l'incidente di Casablanca e riconobbe all'unanimità che la Francia non poteva accettare il punto di vista germanico.

Nei circoli politici si ritiene che il conflitto non si inasprirà e si spera che se la Germania saprà essere altrettanto conciliante come lo fu la Francia si potrà intendersi per una dichiarazione, mediante la quale entrambi i paesi deplorerebbero l'incidente assegnandolo a un tribunale arbitrale. Questa sarebbe però l'ultima concessione della Francia, che si rifiuta definitivamente di biasimare i propri ufficiali e i propri soldati.

Una nota del Governo francese

L'Agenzia «Havas» comunica: L'ambasciatore francese Cambon ha rilevato ieri nel suo colloquio privato col segretario di Stato Schön che la Francia desidera un arbitrato puro e semplice, e non può consentire alla domanda di deplorare il contegno dei suoi ufficiali e dei suoi soldati. Per ovviare ai malintesi il punto di vista francese fu precisato in una nota del Governo francese indirizzata all'ambasciatore Cambon.

La Francia non deve piegarsi
Fieri commenti della stampa

L'«Echo de Paris» dice in una nota sull'incidente di Casablanca, ispirata a quanto sembra dal ministero degli esteri: La Germania pretende che i disertori imprigionati siano rilasciati e che si chieda scusa per il procedere degli ufficiali e dei soldati francesi. Anche il generale d'Amade dovrebbe recarsi personalmente dal console tedesco a Casablanca per esprimergli il suo rincrescimento. Ora il Governo francese ha dichiarato di mantenere il punto di vista che l'incidente sia sottoposto a un arbitrato, e respinge energicamente tali domande. L'ambasciatore Cambon ha ricevuto istruzioni in proposito.

Il giornale aggiunge: E' necessario per il nostro prestigio e per il nostro onore che il Governo mantenga in tale questione un contegno fermo e dignitoso. La questione è seria, ma un grande paese, sicuro della propria forza e del proprio diritto, deve saper prevalere. La nostra fiducia deve essere tanto più grande in quanto sappiamo di non essere isolati. L'Inghilterra e la Russia sono pronte ad appoggiarci, ed eventualmente anche a gettare nelle trattative la minaccia del loro intervento armato.

Il «Figaro» scrive: L'Inghilterra e la Russia, la fedeltà delle quali nella circostanza presente è un gran premio per la correttezza di Pichon nella questione d'Oriente, comprenderanno altrettanto poco quanto noi che la Germania non abbia saputo apprezzare la straordinaria concessione fattale dalla Francia con l'aderire a un arbitrato per la vertenza di Casablanca, la quale poteva essere regolata senza processi. Difficilmente si farà credere all'Inghilterra e alla Russia che l'atteggiamento della Germania verso la Francia non sia stato mutato e inasprito in conseguenza della crisi interna germanica, giacchè pochi giorni fa a Berlino si disse a Isvolski che la faccenda dei disertori era già appianata. Chi potrà difatti ammettere con ragioni anche solo lontanamente plausibili che una nazione militare per eccellenza come quella germanica si riscaldi tanto per questi disertori e pretenda da noi che biasimiamo gli ufficiali e i soldati francesi, unicamente colpevoli di aver fatto il loro dovere? Se le parti fossero invertite, la Germania riguarderebbe come un oltraggio se la si supponesse capace di dare una siffatta soddisfazione. La Germania dunque ci tiene in tanto poco conto da apprezzare il nostro onore di tanto meno del suo?

Nel «Petit Journal» il deputato socialista Gérault-Richard dice: Ci renderemmo più che ridicoli se volessimo piegarci ancora prima che un arbitrato ci abbia dato torto. Il Governo corrisponderà al desiderio unanime della nazione se serberà intatto il nostro onore e il nostro decoro.

Il deputato repubblicano moderato Jules Roche scrive nella sua «République française»: Proporre un arbitrato e dopo che la parte avversaria lo ha accettato pretendere da essa la confessione di un torto, significa voler decidere ancor prima dell'arbitrato.

Verso l'intesa?
Pichon conferisce con l'ambasciatore germanico

Sembra che durante il pomeriggio la situazione si sia notevolmente migliorata. Pichon ebbe un colloquio con l'ambasciatore germanico Radolin. Nei corridoi della Camera si diceva che l'ambasciatore Cambon aveva telefonato da Berlino che si era trovata la base per una soluzione amichevole della faccenda di Casablanca, soddisfacente per entrambe le parti.

Pichon, interrogato nei corridoi, rispose pure in senso ottimista, manifestando la intenzione di comunicare al Governo germanico i rapporti del commissario francese di polizia a Casablanca, e soggiungendo che a Berlino si continuano i tentativi per addivenire ad un'intesa. Avuto riguardo a questi fatti, i deputati pervennero alla conclusione che la tensione sia già svanita, e l'accordo sia imminente.

Anche il principe Radolin avrebbe detto nel suo colloquio con Pichon di non aver perduta la speranza che si troverà una soluzione favorevole per entrambe le parti.

La «Havas» infine pubblica il seguente dispaccio da Berlino in data odierna: Animato dal desiderio di fornire una nuova prova della lealtà della sua politica e del suo senso d'equità nella questione dei disertori di Casablanca, il Governo francese ha deciso di comunicare al Governo germanico il rapporto presentato dal commissario di polizia addetto al consolato francese sui fatti del 25 settembre. Questo documento, che secondo anteriori deliberazioni del gabinetto di Parigi avrebbe dovuto essere comunicato soltanto ad uno degli arbitri, sarà pubblicato a Parigi, appena sarà stato portato a conoscenza del Governo tedesco.

La Germania mantiene il suo punto di vista

BERLINO 5 (N). Sulla faccenda di Casablanca si erano diffuse oggi al Reichstag le voci più divergenti ed allarmiste. Si raccontava che l'ambasciatore francese Cambon era stato richiamato e che tutti i fili telegrafici erano riservati solo per il servizio ufficiale. Inoltre si diceva che il Consiglio federale era stato convocato sotto la presidenza di Bethmann-Hollweg Di tutte queste voci, solo quest'ultima è vera, ma anche il consiglio federale tenne la seduta solita, che non aveva nulla a vedere con l'incidente di Casablanca.

In luogo competente si crede che la Germania e la Francia addiverranno nei prossimi giorni ad un accordo. Il Governo germanico manterrà il proprio punto di vista: la Francia cioè dovrebbe deplorare il trattamento toccato al funzionario del consolato germanico, mentre però da parte della Germania si deplorerà che il funzionario consolare tedesco a Casablanca abbia esorbitato dalla sfera delle sue mansioni. Dopo questa dichiarazione reciproca la Francia e la Germania potrebbero presentare la faccenda al tribunale arbitramentale dell'Aja. Dal fatto che le due potenze si esprimerebbero vicendevolmente il rammarico per l'incidente, risulta che il Governo germanico ha già fatto un passo incontro al Governo francese.

La versione germanica sulle trattative
L'arbitrato non sarebbe stato proposto

COLONIA 5 (N). Un telegramma della «Kölnische Zeitung» da Berlino, dice: Circa l'andamento delle trattative per l'incidente di Casablanca apprendiamo quanto segue. Il 14 ottobre il segretario di Stato von Schön in una conversazione fortuita e non ufficiale con l'ambasciatore francese su diverse modalità di risolvere la vertenza di Casablanca, lanciò l'idea d'un eventuale arbitrato. Il 15 ottobre l'ambasciatore germanico a Parigi, principe Radolin, riferì che il ministro Pichon gli aveva allora comunicato di avere in seguito a un dispaccio dell'ambasciatore Cambon aderito all'idea d'un arbitrato. Ma la comunicazione di questo assenso al sig. Cambon si incrociò con un secondo telegramma di quest'ultimo, secondo il quale l'idea lanciata dal segretario di Stato von Schön non era da interpretarsi come una proposta formale per risolvere tutta la questione. Il 18 ottobre seguì un colloquio del principe Bülow con Cambon alla presenza del von Schön, nel quale Bülow propose di regolare la vertenza su questa base: 1. la Francia esprime il suo rincrescimento per l'ingerenza violenta da parte d'organi francesi nelle prerogative del console germanico; ingerenza che consistette in ciò, che gli organi francesi s'impadronirono con la forza di parecchie persone che si trovavano sotto protezione e custodia del console germanico; 2. la Germania esprime il suo rincrescimento per il contegno scorretto del suo console, il quale fornì un salvacondotto a persone che non potevano avere alcun diritto a chiederlo; 3. la questione di diritto deve essere risolta da un arbitrato. Il Governo germanico persistette nel concetto che l'ingerenza violenta effettivamente avvenuta da parte d'organi francesi a Casablanca nella giurisdizione di quel console tedesco richiedesse da parte del Governo francese una dichiarazione deplorante l'accaduto.

Risulta da ciò: 1. che da parte tedesca non è stata fatta la proposta di sottoporre tutta la vertenza a un arbitrato; 2. che è infondata la supposizione che l'atteggiamento del Governo si sia mutato in seguito alla nota intervista pubblicata il 28 ottobre dal «Daily Telegraph».

Lo stesso giornale dice poi in un altro telegramma da Berlino: Sembra che la stampa francese abbia perduto quasi del tutto la facoltà di ragionare, ciò che si deve deplorare tanto più, in quanto che da parte germanica si mira a risolvere pacificamente l'incidente di Casablanca. Non val la pena di rettificare la fantastica narrazione del «Matin» circa pretesi intrighi della Germania, nè la notizia dell'«Echo de Paris», secondo la quale l'ambasciatore germanico a Costantinopoli trasmetterebbe telegrammi cifrati del sultano, indirizzati a Izzet pascià e a Munir pascià, e le risposte degli stessi. Di quest'ultima notizia non è interessante che il fatto a quali mezzi si ricorra per rendere sospetta la Germania ai giovani turchi.

AL REICHSTAG
La discussione sulla crisi, rinviata

BERLINO 5 (B). Prima dell'odierna seduta del Reichstag i capifrazione si riunirono ad una breve seduta e decisero che in questa settimana alle sedute del Reichstag siano sbrigate questioni di minor conto. Le interpellanze sulla situazione politica saranno poste all'ordine del giorno lunedì o martedì.

La Camera iniziò oggi la terza lettura del progetto di legge sulle automobili. Il segretario alla giustizia disse che fu presentato un nuovo progetto per togliere gli inconvenienti lamentati. Fu fissato il principio che il proprietario non deve garantire soltanto per sè stesso, ma anche per lo «chauffeur». La garanzia inoltre si estenderà a tutto il danno causato dagli automobilisti.

Il progetto fu assegnato a una commissione.

Camera dei Comuni
Il battello sequestrato in Germania

LONDRA 5 (N). Camera dei Comuni. Rispondendo a un'interrogazione circa il sequestro del battello inglese da pesca avvenuto il 19 maggio a. c. da parte d'una cannoniera germanica e la susseguente assoluzione del capitano inglese da parte d'un tribunale tedesco, il segretario di Stato Grey dichiara che all'incaricato d'affari inglese a Berlino fu ordinato di presentare al governo germanico una domanda d'indennizzo.

Verso le dimissioni del gabinetto austriaco
Le trattative di Beck naufragate

VIENNA 5 (N). La crisi ministeriale è giunta oramai alla sua fase più acuta; sembra che le trattative del barone Beck sieno completamente naufragate, e il suo ritiro sarebbe quindi inevitabile. La crisi così diverrebbe generale. Il candidato meglio quotato alla presidenza del consiglio sembra essere il ministro degli interni, barone Bienerth. In questo momento non si possono però fare delle previsioni sicure.

Eccovi intanto qualche notizia che chiarisce meglio la situazione:

La «Neue Freie Presse» dice che in seno al partito cristiano-sociale si sono manifestate delle correnti decisamente ostili al presidente dei ministri, barone Beck. In particolare sarebbero gli aderenti del barone Morsey e i cristiano-sociali viennesi intimi del principe Liechtenstein quelli che osteggerebbero l'attuale presidente del Consiglio. Questi due gruppi sembrerebbero poco disposti a sostenere il barone Beck nel suo intento di risolvere la crisi attuale. Il giornale dice che la missione del barone Beck incontra ostacoli pericolosi. Se i cristiano-sociali non cambiano il loro atteggiamento la crisi si farà tosto più acuta.

La «Correspondenz Centrum» (ex «Conservative Correspondenz») reca sulla situazione: Le dimissioni dell'intero gabinetto Beck appaiono ormai inevitabili. Voci attendibili e concordanti danno per certo che i partiti coalizzati ricuseranno il loro appoggio al gabinetto Beck. Nella odierna udienza il bar. Beck deve avere esposto al sovrano ampiamente la situazione. Il cambiamento di gabinetto dovrebbe avvenire entro la settimana p. v. Quale successore di Beck viene designato l'attuale ministro degli interni bar. Bienerth, al quale spetterà il compito di formare un ministero parlamentare. Contro la formazione d'un gabinetto d'impiegati si dichiararono, salvo pochissime eccezioni, i clubs di tutti i partiti; e di ciò venne informato anche l'Imperatore.

La «Corr. Austria» pubblica il seguente comunicato: Sotto la presidenza dell'on. dott. Lueger, la direzione del partito cristiano-sociale tenne stasera una lunga seduta, in cui si pronunciò assolutamente contraria alla formazione di un ministero di impiegati, ed approvò l'idea di una coalizione dei partiti che finora parteciparono al Governo, alla quale aderirà anche in avvenire il partito cristiano-sociale. Senza discutere le questioni personali riguardo al nuovo gabinetto, fu espressa la convinzione che la formazione di un gabinetto su questa base è possibile soltanto qualora si riesca a concludere un compromesso soddisfacente fra i tedeschi e gli czechi in Boemia.

L'atteggiamento degli czechi

PRAGA 5 (B). Oggi il comitato esecutivo del partito liberale nazionale czeco tenne una seduta, cui intervennero anche i deputati alla Dieta e al Parlamento. Alla seduta presero parte 160 persone Vi si discusse esaurientemente la situazione parlamentare, relatore il deputato Mostalko.

Dopo una discussione durata quattro ore, alla quale prese parte anche il ministro del commercio dott. Fiedler, fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Considerata la straordinaria eccitazione del popolo czeco perchè il sistema della coalizione fu leso slealmente da parte tedesca, dall'un canto nella questione della legalità della lingua czeca nel regno di Boemia tanto presso i tribunali quanto presso le ferrovie - ciò che fu dimostrato all'evidenza dal caso della ferrovia locale di Weckelsdorf, - e d'altro canto con la caparbia ostruzione nella Dieta boema, il comitato esecutivo aderisce completamente al deliberato del comitato d'azione del 20 ottobre a. c., che approvava le dimissioni presentate dal ministro Fiedler e lo invitava a mantenerle.

Il comitato esecutivo dichiara inoltre di non poter appoggiare l'attuale Governo; incarica i deputati al Parlamento appartenenti al partito di agire energicamente in questo senso in seno al club parlamentare e ritiene che allo scopo di stabilire un'azione concorde dei partiti czechi tanto nei riguardi di fatto quanto in quelli di tattica sia da convocarsi quanto prima la commissione parlamentare del «Narodni club», per ottenere l'unione di tutti i rappresentanti parlamentari czechi.

Lo sciopero politico in Boemia cessato

BRUEX 5 (B). I minatori hanno ripreso il lavoro; regna calma completa. Relativamente alle odierne notizie dei giornali secondo le quali ora sarebbe minacciata la sicurezza dei tedeschi si osserva che finora ciò avvenne soltanto in due casi, di cui uno parecchio tempo fa. L'individuo, che aveva maltrattato una persona su una stradicciuola deserta, fu anche arrestato. Il secondo caso riguarda il maltrattamento di uno scolaro ginnasiale, anche su una strada deserta, e per questo fu pure avviata un'inchiesta.

DUX 5 (B). Anche qui tutti i minatori si ripresentarono al lavoro.

Dimostrazione anticzeca

REICHENBERG 5 (B). Iersera a Kratzan circa duemila operai tedeschi nazionali e popolari inscenarono una dimostrazione contro due ditte che avevano assunto operai czechi. La dimostrazione trascorse calma essendo intervenuta a tempo la gendarmeria, notevolmente rinforzata.

La calma a Kaaden

KAADEN 5 (B). Qui l'ordine non fu più turbato. Il comizio tenutosi iersera sulla Ringplatz si sciolse tranquillamente, in seguito all'intervento del borgomastro.

L'imperatore Guglielmo a Eckartsau

ECKARTSAU 5 (N). Il primo giorno di caccia dell'imperatore Guglielmo, favorito dal tempo, ebbe esito molto favorevole. L'imperatore se ne dimostrò soddisfattissimo e si disse stupito dell'abbondanza della selvaggina nelle regioni danubiane.

La caccia fu chiusa all'1 pom. Al ritorno dell'imperatore al castello ebbe luogo il pranzo, dopo il quale l'imperatore accompagnato dall'arciduca Francesco Ferdinando visitò i dintorni, assumendo parecchie fotografie.

Domani l'imperatore Guglielmo partirà in automobile per Siebenbrunn, donde proseguirà in ferrovia per Schönbrunn, ove giungerà alle 5.30 pom.

VIENNA 5 (B). Secondo il «Fremdenblatt» l'imperatore Guglielmo e l'imperatore Francesco Giuseppe si scambiarono già iersera, tosto dopo l'arrivo dell'imperatore germanico a Eckartsau, dei telegrammi cordialissimi. La cena di iersera a Eckartsau durò parecchio tempo, e durante la stessa la conversazione fu vivissima. L'imperatore Guglielmo si recò a letto molto tardi.

La sanzione preliminare
alla riforma elettorale ungherese

BUDAPEST 5 (N). Al progetto di riforma elettorale fu accordata oggi la sanzione preliminare.

La commissione finanziaria discusse il bilancio dell'agricoltura.

I socialisti croati per il suffragio universale

ZAGABRIA 5 (N). I socialisti tennero iersera un comizio in cui deliberarono di forzare il Governo con le dimostrazioni a dare il suffragio universale.

DIETA STIRIANA
Per l'assanamento delle finanze provinciali

GRAZ 5 (N). Nell'odierna seduta la Dieta approvò i bilanci per il 1908 e 1909, ed alcune proposte, fra le quali una riguardante l'assanamento delle finanze provinciali, presentata dal deputato Ploj. Nella stessa il Governo è invitato a iniziare tosto delle misure per provvedere ai bisogni finanziari delle province, e ciò non solo mediante l'annunciata azione che si estrinsecherà con l'assegnamento alle province di parte dalle aumentate entrate dello Stato, ma mediante un'azione radicale. Perciò la questione non dovrebbe essere considerata soltanto dal lato finanziario, ma anche da quello politico, sistemandola in modo da rendere possibile alle province di sopperire con i propri mezzi ai loro urgenti bisogni, e di fare una propria politica tributaria.

Le elezioni dietali nell'Austria inferiore

VIENNA 5 (B). Nelle odierne elezioni, che comprendevano 15 mandati delle città e 31 dei comuni foresi, furono eletti 29 cristiano-sociali e un progressista tedesco. A Kornenburg è necessario il ballottaggio. Mancano gli altri risultati.

Artificiosa agitazione antitaliana
nella Tripolitania

ROMA 5 (N). La «Tribuna» ha da Tripoli: Si è costituita una Società dei giovani arabi, sul tipo di quella dei giovani turchi, ma con intendimenti un po' diversi, perchè composta di nazionalisti ad oltranza. La nuova società avrebbe cominciato l'opera sua con una mossa arrischiata e pericolosa. Il 29 ottobre si videro attaccati ai muri avvisi anonimi nei quali si avvertiva la popolazione che come l'Austria si era annessa la Bosnia-Erzegovina, così l'Italia si preparava ad occupare la Tripolitania, e si incitava la popolazione a star pronta e a boicottare intanto le merci italiane.

L'autorità locale fu sollecita a far togliere tali avvisi e a deplorare l'insano tentativo di gente irresponsabile ed ha consigliato la calma smentendo le dicerie, che del resto non hanno bisogno neppure di essere smentite. Le ultime informazioni fanno ritenere che l'alto inconsulto, deplorato dalla parte migliore della popolazione, non avrà seguito. Ma dato pure che lo avesse, è nell'interesse dell'autorità locale di reprimere vigorosamente ogni tentativo di manifestazione contro il nostro paese, che nella sua politica franca e leale, vede con sincero compiacimento lo svolgersi del regime di libertà in Turchia e i cui legittimi interessi è stato il primo a difendere. Certo però esso ha diritto di attendersi dal governo turco piena reciprocità di intenti e di opere.

Secondo un'altra versione gli avvisi sarebbero stati consigliati dalla concorrenza commerciale, ma non si può credere che europei si valgano di tali mezzi inconfessabili. Gli avvisi hanno però raggiunto lo scopo di mettere un certo fermento tra gli arabi della campagna, che chiesero armi al governatore. Questi li consigliò di tornarsene tranquilli alle case loro.

Venerdì si era sparsa la voce che al mercato di Suk-el-Gemah, a pochi chilometri da Tripoli gli arabi si erano raccolti minacciosi. La voce risultò esagerata. In realtà si trattava degli arabi di Tarhouba che venivano a reclamare contro il loro Kaimakan.

Le scuole italiane si sono riaperte in tutto il vilajet, e le inscrizioni sono in tutte numerosissime.

Guglielmo II per la rinnovazione antecipata
della Triplice?

MILANO 5 (N). La «Sera» riceve da Roma: Nelle sfere diplomatiche si assicura che l'imperatore Guglielmo sta facendo attive pratiche per far accettare dall'Italia e dall'Austria la proposta di rinnovare anticipatamente il venturo patto della Triplice alleanza fino al 1921. Dagli stessi circoli diplomatici si riconosce che il momento attuale può essere giudicato favorevole a questa iniziativa e si aggiunge che forse la visita dell'imperatore di Germania a Francesco Giuseppe può avere appunto lo scopo sopradetto. Guglielmo II si riserverebbe di visitare anche il re d'Italia.

Per la felice riuscita
del dirigibile militare italiano

ROMA 5 (N). Il ministro della guerra on. Casana ha comunicato alla brigata specialisti del genio, il seguente ordine del giorno: «Pienamente soddisfatto del mirabile risultato ottenuto dalla brigata specialisti con l'aver ideato e costrutto il dirigibile militare italiano, al suo comandante, maggiore Maurizio Moris, e ai suoi coadiutori, primi fra i quali i capitani Ricaldoni e Crocco, comunico il plauso dell'esercito e del paese, e faccio voti perchè da questo attestato attingano tutti nuova lena a risolvere altri ardui problemi tendenti al fine supremo di dare forza all'esercito nostro, presidio di ogni libertà, vigilante custode dell'unità nazionale».

Un aeroplano italiano

ROMA 5 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che l'inventore d'un nuovo aeroplano, Uliana, compirà esperimenti di aviazione nei prati di San Rossore al suo ritorno da Parigi dove si è recato ad acquistarvi un nuovo motore «Antoinette».

I segreti dell'acciaieria di Terni
offerti in vendita ai tedeschi

ROMA 5 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Terni: Alcuni giorni sono perveniva alla casa Krupp, in Germania, una lettera anonima spedita da Terni, nella quale le si offriva, mediante un compenso, la rivelazione di segreti di fabbrica dell'Acciaieria italiana, e si dava per la risposta, l'indirizzo «fermo in posta» a Terni, e le iniziali «c. l. a.» La ditta Krupp informò subito la presidenza della Società degli Alti Forni dell'offerta avuta, e questa a sua volta ne avvertiva la questura, la quale dispose un servizio di appostamento all'ufficio postale. Martedì scorso gli operai Umberto Antonioli e Dandolo Gigli andarono alla posta a ritirare la lettera all'indirizzo «c. l. a.» e furono subito arrestati.

Un ringraziamento di Milano al poeta Pascoli

MILANO 5 (N). Il sindaco Ponti ha oggi spedito a Giovanni Pascoli, che dedicò a Milano la sua «Canzone del Carroccio», il seguente telegramma: «Milano, lieta e orgogliosa del memorando omaggio, e congiunta col cuore alla sorella Bologna, onde sempre irradiò tanta luce d'italica dottrina e poesia, manda al cantore del «Carroccio», inclito maestro di ogni senso umano e gentile, un saluto grato e plaudente e l'augurio di nuove opere sacre alla patria».

Gli avvenimenti balcanici.

Re Giorgio a Vienna

VIENNA 5 (B). Dopo il déjeuner famigliare a Schönbrunn il re di Grecia si congedò dall'Imperatore e dai membri della famiglia imperiale e si recò all'albergo, dove si tratterrà ancora cinque o sei giorni in incognito. Il re conferì al gran cerimoniere principe di Montenuovo e al ministro degli esteri barone Aehrenthal la gran croce dell'ordine del Redentore.

Il re di Grecia a Roma?

ROMA 5 (N). Il corrispondente della «Tribuna» da Atene telegrafa: Da fonte autorevole vengo assicurato esservi grandissima probabilità che il re Giorgio, partendo da Vienna, si rechi a Roma a visitare Vittorio Emanuele.

La flottiglia danubiana

VIENNA 5 (B). La notizia della «Corr. di Budapest», secondo la quale la flottiglia danubiana si recherebbe da Pietrovaradino a Semlino per continuare colà le manovre, è del tutto infondata.

Volontari croati per la Bosnia-Erzegovina

ZAGABRIA 5 (N). In Croazia si formerà una lega croata-nazionale per impedire l'invasione di bande serbe nella Bosnia. Anche nella Bosnia si stanno costituendo legioni croate-nazionali. Si manderà una deputazione dal ministro della guerra per chiedere che a queste legioni sieno concesse bandiere e condottieri militari.

Un incidente sul ponte ferroviario
di Semlino

VIENNA 5 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Semlino: Fu avviata una severa inchiesta circa l'incidente seguente: La sorveglianza sul ponte ferroviario sulla Sava incombe al personale ungherese, quantunque il ponte sia a metà di proprietà della ferrovia serba. Prima della partenza di ciascun treno un guardiano ungherese percorre il tratto dalla stazione di Semlino fino al primo scambio che precede la stazione di Belgrado. Ieri notte il guardiano ungherese passando il ponte s'imbattè in un forte riparto di soldati serbi. Gli ufficiali gli ordinarono di spegnere subito il fanale e tornare indietro, pena la morte. Il guardiano tornò subito indietro e riferì il caso ai suoi superiori. Più tardi sul ponte presso il binario si trovò del filo di ferro, per cui si suppone che i soldati serbi abbiano fatto delle manovre per far saltare il ponte.

Il contegno della Serbia
Un comunicato della presidenza della Scupcina

BELGRADO 5 (B). La presidenza della Scupcina pubblicò oggi il seguente comunicato: «Nelle due sedute segrete di ierlaltro e di ieri, la Scupcina, in seguito alle domande di parecchi deputati, ha udito la relazione del Governo sull'attuale situazione politica, e la risposta del Governo alle loro interrogazioni. La Scupcina ha preso nota con soddisfazione che la Serbia ha intrapreso, vista la difficile situazione, tutto quanto era necessario per difendere energicamente gli interessi serbi, che essa manterrà il suo contegno corretto ed adempirà i propri doveri internazionali. Considerato che l'opinione pubblica europea è favorevole alla Serbia, e considerati i benevoli sentimenti delle grandi potenze, c'è fondata speranza perchè le domande della Serbia siano giustamente risolte. La Serbia attenderà perciò la convocazione della conferenza e le sue decisioni senza turbare la pace».

In seguito a serie rimostranze dell'inviato a.-u. ed ai consigli amichevoli dei rappresentanti di tutte le altre grandi potenze, il Governo è riuscito a calmare l'opinione pubblica. Si ritirarono le guardie per il boicottaggio contro i negozianti a.-u., formate da studenti universitari. Ora si può entrare liberamente nei negozi finora boicottati. Il Governo esortò le redazioni a smettere gli attacchi contro l'imperatore Francesco Giuseppe, perchè altrimenti procederebbe al sequestro dei giornali.

Le trattative della Turchia
Una smentita

COSTANTINOPOLI 5 (B). La «Sciuri Ummet», organo del comitato giovane turco, polemizza con la «Yeni Gazeta», organo del granvisir, propugnando un'intesa non solo con la Bulgaria, ma anche con l'Austria-Ungheria. Il giornale dice però che non si deve basarsi esclusivamente sulle trattative, ma che bisogna tener pronta la spada e le polveri asciutte.

Si dice che la polemica fra questi due giornali rispecchia le due correnti che si verificarono nel Consiglio dei ministri, di cui una dà maggior peso all'intesa con l'Austria e l'altra a quella con la Bulgaria.

La notizia privata dell'Agenzia telegrafica bulgara, secondo la quale Scefket pascià, comandante della seconda divisione, che faceva parte della guarnigione dell'Yldiz, sarebbe stato arrestato in seguito a un complotto militare, è inesatta. Il granvisir invitò però Scefket pascià a dare le sue dimissioni, mentre il sultano vi è invece contrario.

Gli armamenti turchi
Le bande bulgare

SALONICCO 5 (N). E' stato ordinato l'invio di sei battaglioni nel sangiaccato di Novibazar. La chiamata sotto le armi dei riservisti continua. Presso Serres avvenne un combattimento fra truppe turche ed una banda bulgara, nel quale sono caduti cinque «comitaci». A Serres un ufficiale fu ucciso da soldati malcontenti.

Un'organizzazione reazionaria

SCUTARI 5 (N). Un sintomo dell'incipiente reazione è la fondazione di una società del clero maomettano, che avrebbe lo scopo di amministrare le moschee, mentre invece il suo compito principale sarebbe quello di controllare le azioni delle autorità dei vilajet, nonchè i comitati giovani turchi dal punto di vista religioso maomettano, e di stabilire inoltre una linea di condotta per il clero maomettano in tutte le questioni di interesse pubblico. Quindi al comitato giovane turco sta ora di fronte un'organizzazione ecclesiastica vecchio turca.

Le esecuzioni capitali in Russia nel 1907

BERLINO 5 (N). La «Russische Corr.» reca che il tribunale di guerra russo ha pubblicato testè una statistica delle esecuzioni capitali compiute nel 1907. Quantunque si debba supporre che tale statistica non sia troppo esatta, e che si sia procurato di segnare cifre molto più basse di quelle reali, nondimeno risulta che durante l'anno scorso furono giustiziate in seguito a sentenza delle Corti marziali, 627 persone. Di queste, 246 furono condannate per reati contro la proprietà.

Un ammutinamento nella squadra russa a Vigo?
Un tenente ucciso

LONDRA 5 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Vigo (Spagna) che il tenente di vascello Zopolizcko della squadra russa, ancorata presentemente in quel porto, fu ucciso da marinai. Sarebbe imminente un

ammutinamento. Ufficialmente si dice che il tenente rimase ucciso accidentalmente mentre stava pulendo il suo revolver.

Per il ripristinamento della costituzione in Persia

TEHERAN 5 (Ag. tel. pietrob.). Gli inviati di Russia e d'Inghilterra appoggiarono la preghiera della popolazione dell'Aserbeigian, pervenuta allo scià da Tabris telegraficamente, di accordare una amnistia e di ammetterla alle elezioni per il Medsli. Gli inviati insistettero inoltre affinchè la nuova legge elettorale venisse promulgata, perchè il Parlamento possa essere aperto il 14 novembre (?).

Gli insorti tibetani sconfitti

PECHINO 5 (B). Giunge dal Tibet la notizia di una vittoria delle truppe imperiali sugli insorti, che sarebbero stati dispersi.

Sciopero di agenti di cambio a Napoli

NAPOLI 5 (N). Gli agenti di cambio hanno proclamato lo sciopero astenendosi immediatamente dal procedere alle operazioni di Borsa. Causa dello sciopero è un'ordinanza emessa dalla Camera di commercio, la quale fa obbligo agli agenti di compilare i listini coi prezzi delle contrattuazioni. Gli agenti invece sogliono segnare nei listini i prezzi offerti e magari accanto ad essi nella colonna «osservazioni» i prezzi inferiori, in base ai quali si fecero le operazioni di compra vendita. Gli agenti adducono, fra le altre ragioni per far ciò, quella della loro responsabilità verso i clienti.

LO SCIOPERO DEI PROFESSORI D'ORCHESTRA a Milano

MILANO 5 (N). Lo sciopero dei professori d'orchestra continua inalterato. Oggi la Società Suvini e Zerboni ha spiccato numerose citazioni a tutti i professori suoi scritturati, per chiedere il risarcimento dei danni cagionati dalla loro violazione dei patti contrattuali.

L'Agitazione dei ferrovieri francesi dell'Est

PARIGI 5 (B). Si comunica da Reims che 500 addetti alla ferrovia dell'Est si associarono alla protesta deliberata dagli altri gruppi del sindacato dei ferrovieri contro la punizione inflitta a un macchinista. Anche questi addetti minacciano lo sciopero qualora tale punizione fosse eseguita.

La morte del primo presidente di Cuba.

SANTIAGO DE CUBA 5 (B). E' morto Estrada Palma, primo presidente della repubblica cubana.

Le avventure di un inviato russo a Budapest

VIENNA 5 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Budapest: Ieri fu arrestato da due poliziotti un signore di piccola statura in una brillante uniforme di funzionario di Corte. I due poliziotti e l'arrestato erano seguiti da una donna, che proferiva continuamente ingiurie. Una gran folla di curiosi accompagnò lo strano gruppo. Il forestiero fu condotto all'ufficio di polizia del settimo distretto e trattenuto colà fino alle 10, e rilasciato solo quando si constatò che egli era un barone russo, gentiluomo della czarina, e che viaggiava per Costantinopoli come corriere straordinario dello czar con un'importante missione politica. Egli era stato condotto alla polizia perchè durante la notte aveva provocato degli scandali in parecchi locali, pagando persino con denaro falso.

Ecco come, sempre secondo il giornale, sarebbe avvenuta la faccenda: Il barone russo era arrivato ieri l'altro mattina da Pietroburgo, e dalla stazione si era recato in un piccolo albergo, donde pochi minuti dopo andò al consolato russo per vidimare il suo passaporto. Colà pregò qualcuno di fargli conoscere la vita notturna di Budapest, e un giovane funzionario si dichiarò disposto ad accompagnarlo. Durante la notte i due frequentarono diversi locali pubblici, provocando ovunque scandali e baccani, specialmente per il fatto che il barone russo pagava con vecchi pezzi da due fiorini. In un locale egli si trattenne lungamente a contrastare coi camerieri; in un altro si allontanò senza dare la mancia e prendendo seco la lista cibaria, esclamando: «Ve la insegnerò bene io; domani vado dal borgomastro». Poi il barone russo si recò col suo compagno in una casa pubblica, dove venne a conflitto con una delle donne, sempre per la questione del denaro. Ivi si constatò pure che i pezzi da due fiorini erano falsi. Il barone fu condotto perciò in polizia, ove gli si sequestrarono i pezzi da due fiorini falsi, e si voleva procedere contro di lui per truffa. Il barone si giustificò dicendo di aver ricevuto il denaro falso da un cameriere, dal quale si era fatto cambiare della moneta russa. Questa giustificazione fu accettata e il barone fu rilasciato immediatamente. Egli si allontanò dicendo: «A Budapest c'è della gran gente screanzata. A Pietroburgo posso pagare anche con un pezzo di carta di giornale. Quando dico che sono dieci rubli, sono dieci rubli. Ma qui nessuno ha creanza». Il barone russo è già partito per Costantinopoli.

Il furto di un diario diplomatico

BERLINO 5 (N). Agli albi di pubblicità sono affissi dei manifesti in cui si promettono seimila marchi di premio per la scoperta di una ladra internazionale che si fa chiamare Dutta. Il manifesto fu fatto affiggere da un gran possidente russo-tedesco che appartenne per molti anni come diplomatico ad una legazione russa in uno Stato balcanico e vive ora qui nelle sue tenute. Costui aveva fatto tempo fa la conoscenza di una signora ventottenne, molto educata, che si diceva figlia di un ricco nobile russo. Essa seppe indurre il russo ad una relazione, ed è ora scomparsa, rubando all'ex-diplomatico il suo importante giornale circa i fatti avvenuti durante la sua carriera diplomatica. Evidentemente l'avventuriera cerca di approfittare dell'attuale situazione nei Balcani per vendere ad una qualche potenza interessata i segreti del giornale del diplomatico. Forse ella vorrà anche tentare un ricatto a danno dell'ex-diplomatico.

Terremoto in Calabria.

REGGIO CALABRIA 5 (N). Alle 17.52 si è avvertita una sensibilissima ma breve scossa di terremoto ondulatorio. Molta gente si è riversata nelle vie. Nessun danno.

A Pellaro alle 17.57 fu avvertita una leggera scossa di terremoto della durata di quattro secondi. Molto panico, nessun danno.

A Brancaleone una forte scossa di terremoto avvertitasi stasera, produsse spavento nella popolazione.

Terremoto in Sassonia.

PLAUEN 5 (B). Ieri alle 8.45 pom. fu avvertita in tutto il Vogtland nuovamente una fortissima scossa di terremoto, che destò grande apprensione fra la popolazione. Durante la notte si ebbero ancora parecchie scosse di minore entità.

Avvocato suicida.

TORINO 5 (N). L'avv. Carlo Imola, d'anni 55, sostituto nello studio del sen. Badini, stamane si è ucciso con un colpo di rivoltella al capo. Si attribuisce il suicidio a dissesti finanziari.

Crollo in una miniera. - Due morti.

BRESLAVIA 5 (B). Nei pozzi Richter della miniera Laura tre uomini furono seppelliti la scorsa notte da un crollo. Uno fu estratto vivo, gli altri due, cadaveri.

La seconda giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO 5 (N). Eccovi i risultati della seconda giornata di corse al trotto, svoltesi oggi sull'ippodromo di Turro, dinanzi a moltissimo pubblico.

Prima corsa; premio Ippodromo, lire 1300, vincere due prove; per puledri e puledre di 3 anni, nati ed allevati in Italia; distanza minima 1609 metri. Dieci inscritti, sette partenti. «Elisir Kuser» della scuderia Ambrosiana vinse le due prove in 2'25" la prima e 2'26" la seconda, seguito, nella prima da «Delia» e «Fiordaliso»; e da «Fiordaliso» e «Pia» nella seconda.

Seconda corsa, premio Modena, lire 1400, per puledri e puledre di 4 anni. Vincere due prove, sulla distanza minima di 1609 metri. Sopra 14 inscritti, si ebbero nove partenti. La prima prova fu vinta da «Principe» di G. Sesana, in 2'29", secondo «Cleopatra», terzo «Charming Aurora». Nella seconda prova giunse primo «Cleopatra» in 2'30", secondo «Charming Fly», terzo «Ocitoe Kuser». Nella terza giunse ottimo primo «Principe» in 2'25"; secondo «Charming Fly»; terzo «Danseuse-Kuser».

Terza corsa, premio Gorla, lire 1500, per cavalli e cavalle di ogni età e paese, vincere due prove, sulla distanza minima di 1609 metri. Sopra dodici inscritti, sei partenti. «Princess Xenia» di Mauro, giunse prima in ambe le prove in 2'20" e quattro quinti e 2'22" e quattro quinti; seguita sempre da «Achilles H.» e da «Vandalo».

Ultima corsa: premio di Compensazione, lire 1000, prova unica, sulla distanza di 2413 metri, per cavalli di 3 anni ed oltre, nati in Italia. Degli otto rimasti qualificati per detta corsa, partirono cinque. Giunse primo «Pirro» di Em. di Bagno e Barbetta, in 3'53"; secondo «Pia»; terzo «Charming-Evelin».

Domenica terza giornata, nella quale si disputerà il campionato europeo (internazionale), dotato di 10.000 lire di premi.

ASTERISCHI

Fin dal principio di questo mite autunno abbiamo promesso ai lettori che si vedrebbe rifiorire la primavera. Infatti un socio dell'Alpina delle Giulie, che prese parte alla gita sociale sul Hochstahl in Carniola, poiè comporre all'altezza di 1500 metri un mazzolino di genziane, di poligale e di prataiole: fiori primaverili non sbigottiti nè dal novembre nè dalle temperature di quella rispettabile altezza.

★

Il 23 agosto p. p. per iniziativa di uno speciale Comitato, di cui facevano parte anche alcuni consiglieri municipali, l'Istituto dei fanciulli abbandonati di Gorizia restituì la visita ai ragazzi del nostro Istituto e del Riformatorio con una gita di piacere e d'istruzione a Trieste, dove vennero accolti festosamente. A ricordo di tale gita, il Comitato di Gorizia fece eseguire un grande gruppo fotografico, collocato in una splendida cornice riccamente intagliata portante lo stemma di Gorizia e una dedica. Il gruppo comprende tutti gli allievi goriziani, i loro maestri ed anche i membri del Comitato, che nelle persone del presidente sig. Giuseppe Juk e del segretario presentarono domenica il bellissimo dono alla Direzione generale di pubblica beneficenza, ricevuti cordialmente dal direttore anziano cav. Machlig e dal segretario cav. Alessandro Ciatto, i quali elogiarono così il pensiero squisitamente gentile, come la ricchezza del dono.

L'organizzazione e le basi finanziarie

dell'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia.

La riforma dell'assicurazione per le malattie e gl'infortuni.

Abbiamo esposto ieri ampiamente le norme più importanti del disegno di legge governativo sull'assicurazione generale per la invalidità e la vecchiaia degli operai salariati e dei lavoratori indipendenti, in quanto si riferiscano all'ampiezza dell'assicurazione obbligatoria, ai doveri e ai diritti degli assicurati e dei loro superstiti. Ecco ora qualche cenno sulla organizzazione progettata per il complesso servizio.

Le casse ammalati

Il «Programma» pubblicato nel 1904 dal dott. Koerber voleva affidato in prima istanza alle casse distrettuali per ammalati tutto il servizio (locale) dei nuovi rami d'assicurazione. Senonchè per assegnare alle casse mansioni così ampie ed importanti anche dal punto di vista finanziario, sarebbe stato, secondo il criterio governativo, necessario di spostare a favore dei datori di lavoro il rapporto in cui nella rappresentanza delle casse si trovano oggi operai ed imprenditori, di sottoporre a nomina governativa l'impiegato direttivo del nuovo servizio e di assoggettare le casse alla sorveglianza di superiori istanze dell'organismo da crearsi per le nuove assicurazioni sotto il diretto controllo dello Stato.

Ma i rappresentanti del ceto operaio si opposero energicamente a tali modificazioni dell'attuale stato di cose nei riguardi delle casse, di cui essi ritenevano minacciata l'autonomia. Onde fu bensì lasciata intatta l'attuale autonomia delle casse per ammalati, ma fu deliberato insieme di creare

un ufficio speciale

per il servizio locale delle nuove assicurazioni, foggiato pur questo su basi autonome. Il nuovo ufficio distrettuale avrà l'incarico di curare tutti i rapporti con gli imprenditori e con gli assicurati, le inscrizioni e le cancellazioni, l'incasso dei contributi, la evidenza dei termini d'attesa e la preparazione del materiale per le decisioni della commissione alle rendite. Nella direzione dell'ufficio distrettuale saranno rappresentati, con un terzo di membri per ciascuno, tutti i tre gruppi d'interessati: operai salariati, imprenditori e lavoratori indipendenti. I delegati degli operai salariati e degli imprenditori saranno designati dalle rappresentanze delle esistenti casse per ammalati. I delegati degli indipendenti saranno nominati dall'autorità dello Stato sino a che non sia dal nuovo organismo stabilito un particolare procedimento d'elezione.

Gli organi provinciali

Al disopra di queste sedi locali o distrettuali, equiparate nella posizione giuridica e nell'organizzazione interna alle casse ammalati, staranno tre organi: la commissione alle rendite, la sede od agenzia provinciale e l'istituto per infortuni. La commissione alle rendite, esclusivamente destinata alla nuova assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia, avrà l'incarico di decidere sui diritti fatti valere dagli assicurati, all'assegno delle rendite. La commissione sarà eletta dai membri delle sedi distrettuali o locali della provincia, divisi in tre curie: degli operai salariati, degli imprenditori e dei lavoratori indipendenti. L'agenzia provinciale, costituita pure in via autonoma dai rappresentanti degli interessati, avrà da provvedere in particolare al servizio finanziario dell'assicurazione. Il servizio esecutivo per la commissione alle rendite e per la agenzia provinciale verrebbe in fine sbrigato, verso adeguato compenso, dagli istituti d'assicurazione contro gli infortuni, la cui rappresentanza si compone per due terzi di imprenditori e per un terzo di operai.

L'organo centrale

L'istituto centrale per l'assicurazione d'invalidità e di vecchiaia risiederebbe in Vienna. La rappresentanza dell'istituto centrale sarebbe costituita, con un terzo per ciascun gruppo, da delegati eletti in curie separate dagli operai assicurati, dagli imprenditori e dagli indipendenti assicurati, a cui verrebbero aggiunti, per via di nomina, degli esperti in materia. All'istituto centrale incomberebbero l'organizzazione e il controllo dell'intera gestione.

Tribunali d'assicurazione

I giudizi arbitramentali esistenti ora per i due rami d'assicurazione (malattie ed infortuni) verrebbero soppressi e sostituiti, in quanto risguarda controversie su prestazioni derivanti dall'assicurazione per malattia, con commissioni d'appello istituite presso ogni agenzia distrettuale. Controversie che non sieno state esaurite dinanzi a queste commissioni, come pure controversie su prestazioni derivanti dall'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e gli infortuni, spetterebbero alla competenza di un nuovo foro speciale: l'i. r. Tribunale d'assicurazione. Per ogni provincia se ne creerebbe uno e, come istanza superiore ed ultima in tali controversie, sarebbe istituito a Vienna un i. r. Tribunale superiore d'assicurazione.

Altre controversie che non abbiano per oggetto prestazioni ma derivino da altri rapporti d'assicurazione, verrebbero, come sinora, decise dalle autorità politiche. Contro decisioni di queste nella regolare trafila delle istanze il rimedio di legge straordinario andrebbe presentato non alla Corte di giustizia in affari amministrativi, ma al nuovo Tribunale superiore d'assicurazione in Vienna.

Questo l'ordinamento delle nuove assicurazioni, in quanto si possa desumere dal sunto ministeriale del disegno di legge. Certo il testo del progetto chiarirà meglio i rapporti tra i nuovi servizi e le esistenti casse per ammalati e gli istituti per infortuni sul lavoro.

Il servizio finanziario

Quanti saranno e quanto pagheranno gli assicurati?

Il disegno governativo calcola, sulla base degli ultimi censimenti della popolazione e delle industrie, che l'obbligo dell'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia comprenderà oltre sei milioni di operai salariati ed oltre tre milioni di lavoratori indipendenti, quindi complessivamente circa dieci milioni d'assicurati. Alla stregua dei contributi riferiti ieri, gli indipendenti verserebbero circa 28.37 milioni di corone all'anno e gli operai salariati approssimativamente 88.45 milioni, a cui si aggiungerebbero 12.16 milioni di corone per i membri di famiglia cooperanti agli esercizi industriali, agricoli o forestali dei lavoratori indipendenti. Complessivamente si avrebbero quindi annui 129 milioni di corone di contributi, distribuiti tra i vari rami d'attività come segue:

Esercizi	milioni di cor.
agricoli e forestali	48.46
industriali e montanistici	58.30
commerciali	16.01
professioni libere	0.50
servitù domestica	5.71

L'aggravio di questa contribuzione annua sarebbe diviso nelle proporzioni seguenti:

dovrebbero pagare:
i lavoratori indipendenti per la propria assicurazione, circa . . . . milioni cor. 28,
i datori di lavoro per l'assicurazione dei loro dipendenti, compresa l'assicurazione dei membri di propria famiglia impiegati nell'esercizio, circa . . milioni cor. 55,
gli operai salariati per le quote ad essi incombenti per l'assicurazione, circa milioni cor. 46.

Le erogazioni agli assicurati

Di contro a questo presumibile introito il progetto governativo fa anche un preventivo delle spese a cui per l'amministrazione e per le varie erogazioni agli assicurati andrà incontro il nuovo ramo di assicurazione. Nei primi cinque anni questo dispendio va gradatamente salendo da 13.8 milioni di corone a 33.6 milioni, per raggiungere nel decimo anno i 106.2 milioni, nel ventesimo i 206 milioni, nel trentesimo i 251.7 milioni e nel quarantesimo i 276.9 milioni. Quando, dopo quest'epoca, avrà preso il suo pieno sviluppo e saranno in corso normale tutte le rendite assicurate dalla legge, il progetto governativo prevede un dispendio annuo permanente di 304 milioni.

I contributi dello Stato

Le spese di amministrazione sarebbero rappresentate in questa somma da una quota normale di 12 milioni, dei quali 2 sarebbero contribuiti dallo Stato. Lo Stato darebbe inoltre un altro più ampio aiuto alla assicurazione sociale in forma di contributo fisso di cor. 90 ad ogni rendita giunta a maturazione per l'assicurato, e infine assumerebbe su di sè i premi per conto di assicurati che prestino il servizio militare attivo, affinchè per questo periodo di tempo non resti interrotta l'assicurazione, come fu esposto ieri.

Naturalmente non venendo a maturazione nei primi quattro anni alcuna rendita, il contributo dello Stato sarà limitato per questo tempo a poco più del contributo d'amministrazione di corone 2.000.000. Poi l'aggravio dello Stato andrà a poco a poco crescendo e importerà nel decimo anno dall'entrata in vigore della legge 36.8 milioni; nel ventesimo anno, compresi i contributi per i servizi militari, 77.9 milioni, e nel quarantesimo anno 91.6 milioni, di cui 32.9 a favore delle rendite erogate agli assicurati indipendenti, e 57.6 per le rendite erogate agli operai salariati. L'aggravio permanente successivo per l'erario dello Stato è preventivato, tutto compreso, compreso anche il contributo per le spese d'amministrazione, in 98.4 milioni di corone.

Le riforme delle assicurazioni operaie esistenti

Abbiamo detto ieri che il disegno di legge, del quale ci occupiamo, tende anche a riformare le esistenti assicurazioni per le malattie e gli infortuni. Se ne risentiva da molto tempo il bisogno e la riforma era da anni invocata da tutti gli interessati.

Ampliamento dell'assicurazione obbligatoria per malattie

Fu detto già nel primo cenno pubblicato l'altro ieri dell'allargamento che il progetto statuisce per l'obbligatorietà dell'assicurazione di malattia. L'obbligo comprenderebbe ormai quasi tutti i lavoratori salariati, compresi quelli addetti alle industrie domestiche e ai servizi domestici e famigliari. Del pari, la assicurazione verrebbe estesa ai lavoratori agricoli e forestali, provvedimento questo che, oltre a sanare una ingiustizia commessa dalla legge sinora in vigore, sanerà efficacemente la piaga della mancanza di braccia nelle campagne, che tanti lavoratori abbandonano preferendo il lavoro industriale. Resterebbero esclusi ancora soltanto i lavoratori del mare, marinai e pescatori, ai quali il Governo, anche con nota ufficiosa pubblicata ieri, promette - riparazione anche troppo ritardata al lungo abbandono - un provvedimento speciale conforme alle particolari condizioni in cui queste attività si esplicano.

Maggiori benefizi

assicura agli ammalati la nuova legge proposta. La durata delle sovvenzioni sarebbe estesa da 20 settimane ad un intero anno. Con lo stabilire che la sovvenzione sia commisurata non più sulla base delle mercedi usitate nel distretto, ma secondo l'appartenenza dell'assicurato ad una delle classi di mercede tassativamente fissate, il disegno di legge crede di poter ottenere un parziale aumento delle prestazioni in denaro da parte delle casse. E' ampliato il provvedimento a favore delle puerpere. La tormentata questione dei medici delle casse per ammalati verrebbe anche risolta, in quanta corrispondenza coi postulati dei medici sarà dato di apprendere quando avremo dinanzi il testo del disegno di legge.

L'autonomia delle casse

cioè l'influenza decisiva degli operai sull'amministrazione, la proporzione di due terzi di delegati operai di fronte ad un terzo di principali resteranno invariate. Solo a tutela delle minoranze nelle elezioni per la rappresentanza delle casse verrebbe introdotto il sistema proporzionale. Sarebbe del pari mantenuta la distinzione attuale delle casse in casse distrettuali, casse d'esercizio, consorziali, sociali e montanistiche. Una serie di nuove disposizioni sarebbe diretta contro gli abusi delle casse minuscole incapaci di corrispondere alle loro funzioni e ai loro impegni.

L'assicurazione per gl'infortuni

Il riordinamento finanziario

degli esistenti istituti d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro è lo scopo principale a cui tende questa parte del disegno di legge. I disavanzi sono divenuti ormai una cancrena cronica comune a tutti gli istituti d'infortuni dello Stato. Il Governo vuol evitare che per far fronte ai servizi gli istituti ricorrano alla riscossione di contributi addizionali tante volte minacciati. Si annunzia a questo scopo una contingentazione dei premi in rapporto all'aumento delle mercedi su cui si fondano i premi. Ma questo solo accenno vago contenuto nel sunto ministeriale non ci consente la comprensione della modalità proposta che sarà illustrata appena dal testo della legge.

Di grande importanza è la disposizione per la quale vien soppresso il contributo del 10% da parte degli operai al premio d'assicurazione, onde d'ora impoi il peso dell'assicurazione per gli infortuni dovrebbe essere sopportato interamente dai datori di lavoro. In fine vengono migliorate le prestazioni degli istituti d'assicurazione a favore dei completamente inabili e le rendite per i superstiti.

L'attività della Camera di commercio

Abbiamo dinanzi varie notizie su deliberazioni prese dalla Deputazione di Borsa. Eccone le più notevoli:

Relazioni varie

Si prese atto della relazione sull'ultima seduta della Commissione ai traffici, seguita alla presenza del ministro del commercio, sull'arredamento del nuovo porto e sulle pratiche fatte presso il ministro del commercio stesso in relazione al boicottaggio antiaustriaco in Levante; della relazione dei delegati della Camera all'ultima seduta della Sede Centrale delle riunite Camere di commercio e della Federazione degli Industriali, specialmente sui deliberati relativi all'aumento del bollo sulle lettere di porto, agli aumenti delle tariffe ferroviarie, al trattato di commercio con la Rumenia, alla riforma dello statuto della Sede centrale; della relazione dei delegati della Camera alla conferenza delle ferrovie per la revisione della tariffa delle spese doganali delle ferrovie; dei passi fatti presso la locale Direzione delle poste e dei telegrafi per ottenere il mantenimento del timbro d'arrivo sulle lettere, e un più sollecito trattamento delle circolari, dei listini e dei campioni.

I marittimi e l'assicurazione degli impiegati privati

Secondo comunicazione del Governo marittimo i ministeri interessati si espressero nel senso che anche gli addetti ad imprese marittime sono compresi nel novero degli impiegati privati assicurati dalla nuova legge sulle pensioni per impiegati privati.

Per [illegible]rcio dei legnami

Nell'interesse del commercio dei legnami si fecero pratiche per sollecitare la costruzione delle strade nel nuovo piazzale sotto Servola; si ottenne dalla cortesia della locale Dogana principale che i carri di legnami possano transitare oltre il Puntofranco già dall'una impoi; si propose alla Ferrovia Meridionale di accordare per legname di determinate qualità e provenienze una determinata libera giacenza, e si ripeterono le proposte già avanzate a suo tempo circa il trasporto di tavolette e testoni in vagoni chiusi.

Il servizio merci per Venezia

Si fecero ulteriori passi presso il Lloyd proponendo un miglioramento del servizio merci per Venezia.

Contro il divieto d'esportazioni d'armi

Nell'interesse del locale commercio di armi e munizioni si perorò presso i Ministeri interessati per una mitigazione del recente divieto d'esportazione.

Gli orari doganali

Vennero fatti passi presso l'autorità doganale per ottenere una riforma dell'orario di servizio presso gli uffici doganali col conseguente aumento del personale e si espresse il punto di vista del ceto commerciale di fronte alla proposta revisione della tariffa per prestazioni fuori d'ufficio degli organi di finanza.

Si deliberò d'intervenire presso l'Autorità doganale al fine di semplificare le manipolazioni di sdaziamento per le merci estere che dal Puntofranco devono venir introdotte in città.

L'emigrazione attraverso Trieste

In prosecuzione dei passi intrapresi dalla Camera ancora nel 1905 al fine di assicurare, secondo l'esempio dell'Italia e dell'Ungheria, la nazionalizzazione del movimento emigratorio, tendente a preferire i porti e la marina nazionali, venne elaborato un parere in merito al nuovo progetto della legge sull'emigrazione che accoglie già una parte delle proposte fatte a suo tempo dalla Camera, proponendo che l'attivazione del principio della nazionalizzazione venga assicurata mediante disposizioni più precise e concrete e aggiungendo altri suggerimenti circa le norme di competenza, le autorità alle quali sarà da affidarsi l'esecuzione della nuova legge, il fondo d'emigrazione, ecc.

L'imposta casatico e le industrie

Venne appoggiata la proposta della Camera di commercio e d'industria di Linz che nella riforma della legislazione sull'imposta casatico vengano introdotte varie facilitazioni a favore degli edifici destinati all'industria.

Per i consorzi

Venne emesso un parere sul disegno di legge relativo ai Consorzi economici e industriali.

Per le scuole di commercio

Venne messo a disposizione della Direzione della locale Accademia di commercio e nautica un importo per provvedere di libri e indumenti gli allievi più bisognosi.

D'accordo con la Direzione della Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella venne deliberato che il termine degli avvisi di concorso per borse di studio e pratica commerciale spiri dopo cominciato l'anno scolastico.

L'AGITAZIONE FRA GLI STUDENTI

Il rettore di Graz non ha fiducia nel Governo

Abbiamo per telefono da Graz:

Per assecondare l'opera dei colleghi di Vienna, una deputazione di studenti italiani si recò oggi dal rettore dell'Università, cons. Hildebrand, per presentargli un memoriale simile a quello consegnato l'altro giorno al Senato accademico di Vienna. Il rettore dichiarò che pur trovando giusti i postulati e avendo simpatia per il movimento pro Università italiana, trova inutile la presentazione del memoriale, non potendo convocare il Senato accademico appositamente per questa questione.

Perciò il memoriale non venne presentato.

Richiesto della sua opinione personale il rettore disse apertamente di non nutrire alcuna fiducia nelle promesse del Governo. L'invito stesso a presentare il memoriale consegnato ierlaltro alle autorità accademiche di Vienna, invito fatto dal rettore Ebner che sta in buoni rapporti con i ministri, è per lui un indizio di un nuovo ripiego che vuol creare il Governo per guadagnare tempo e non concedere nulla.

Quest'opinione, per quanto personale, espressa oggi dal rettore dell'Università di Graz sulle intenzioni del Governo, ha aumentata l'eccitazione già molto viva fra gli studenti italiani di qui, decisi ora più che mai a ricorrere alle dimostrazioni sul terreno accademico, qualora entro la settimana prossima la risposta al memoriale presentato dai colleghi di Vienna non valesse a dar loro positive garanzie di prossimo sodisfacimento del postulato universitario.

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata. (58)

Erano rimasti in letto, ed il sole penetrando fra le cortine candide della finestra, gettava un fascio di luce sul letto.

Gli uccelli continuavano a cantare le loro gaie melodie primaverili, come se avessero voluto, coi loro trilli, accompagnare le parole ardenti che gli amanti susurravano tra i baci.

— Sposarmi, Piero? Lo faresti realmente?

— Sì, perchè te ne parlo senza che tu mi ci inviti!

— Te ne pentiresti in breve.

— E perchè, cara?

— Perchè il mondo ti respingerebbe, perchè tutte le porte ti verrebbero chiuse in grazia mia.... perchè la noia ti assalirebbe, e per quanto io ti amassi, sai, il mio amore non ti basterebbe.

— Questi sono vani timori di donne, Maria. Può darsi che sulle prime il mondo mi accolga male; ma noi avremo pazienza. A furia di amore e di dignità riusciremo a conquistare la stima universale. Il mondo verrà a noi se vedrà che non ci curiamo di lui, e se anche così non fosse, sapremo vivere da noi, calmi e felici.

— Non è il mondo che mi fa paura, amico mio; credo, come te, che si potrebbe ottenerne di nuovo il favore.

— Che cos'è dunque?

— E' la tua famiglia.

— Che cosa temi da lei?

— Anzitutto la sua opposizione al nostro matrimonio.

— Mi ci aspetto, ma sono deciso a passare oltre. Dunque non preoccupartene.... Tra poco avrò venticinque anni, e sai che allora la legge mi permette di agire senza il concorso di mio padre.

— Triste mezzo, Piero, ti dà la legge e tale che valendocene, ci faremmo dei tuoi genitori due irreconciliabili nemici.

— Di mio padre, forse.... Non di mia madre; non credo ch'ella potrebbe nutrire a lungo dell'acrimonia per la donna che ha reso felice suo figlio.

— Che speri dunque?

— So che mia madre mi adora.... che vuole la mia felicità, che è buona come un angelo; so che non partecipa ai pregiudizi di mio padre, che non ha la sua durezza di carattere, la sua fiera intransigenza.

— E credi che potrei ottenere grazia ai suoi occhi?

— Ecco: quando mi vedrà felice vorrà conoscerti. Allora quando ti conoscerà, tutto dipenderà da te, Maria... Dovrai dimostrare col tuo rispetto e con la tua affezione che, sposandoti, io le ho dato una figlia.

— Oh! quanto sei buono, Piero!

— Quando avremo mia madre dalla nostra, avremo quasi guadagnata la partita, penserà lei forse a convertire mio padre e chi sa? Forse vi potrà riuscire.

Ravigote rimase silenziosa.

— E così - disse dopo un momento - è specialmente da tuo padre che vengono gli ostacoli?

— Senza dubbio.

— E' strano.... io sperava anzi...

Non osava finire.

— Che cosa, mia cara?

— Credevo che compatisse le ragazze della mia condizione, rimaste oneste dopo il fallo. Mi pareva aver udito a parlare di lui in questo senso.... Non è egli l'autore di un progetto di legge per proteggere le fanciulle e guardarle dalle conseguenze della loro ignoranza e della loro debolezza? Non ha parlato alla Camera di questo suo progetto? Non ne ha scritto sui giornali? Se ben mi ricordo se n'è fatto molto rumore, alcun tempo fa...

— Chi ti ha detto tutte queste cose?

Essa sorrise tristamente.

— Non ti deve parere strano che io mi sia informata di quelle cose? Non era quasi un tentativo in mio favore? Non si avvereranno in quella discussione delle storie analoghe alla mia?

Piero fu commosso.

Maria gli aveva raccontato, senza nominargli il colpevole, la storia della sua seduzione, in tutti i suoi particolari.

Più di una volta il giovane aveva sentito un fremito d'ira.

— Ah! l'infame! - diceva - l'infame! Egli meritava la morte!... Perchè non l'hai ucciso? Non ci sarebbe stato tribunale che ti condannasse!

Quando egli parlava così, gli occhi di lei mandavano dei baleni strani ed ogni volta diceva:

— Non è vero che un tale delitto merita una espiazione terribile?

— Certo!

— Non è vero che se colui vivesse ancora io sarei perdonabile se mi vendicassi e crudelmente?

— Sì, sì, e ti assisterei nella vendetta... Dimmi il nome di quello sciagurato... lo provocherò, lo ucciderò!...

Essa aveva risentito una vera gioia del suo sdegno, poi aveva detto con voce fatta fioca e tremula dalla commozione:

— Sì... per fortuna è morto!... Dio lo punisca come merita!

Del resto Ravigote non faceva più allusioni a quella pena e Piero non gliela rammentava.

Le parole di Maria questa volta evocarono il terribile ricordo.

— E' vero - disse il giovane - mio padre s'è fatto l'avvocato di quella causa che è la tua, povera la mia Maria!... Ma perchè mi citi questo fatto?

— Te lo spiego: penso che tuo padre quando mi conoscerà meglio, non vorrà mettersi in opposizione con i principî da lui propugnati... Penso che gli sembrerà naturale di dare l'esempio dell'applicazione delle sue dottrine, che, respingendomi, potrebbe giustamente incorrere la taccia di non essere in buona fede e di agire contrariamente alle sue stesse teorie.

GIULIO MARY. (Continua)

UN ALTRO DISEGNO DI LEGGE contro l'alcoolismo

Il Governo ha presentato, come ci annunziava il telegrafo, ieri, alla Camera dei deputati un disegno di legge contro l'ubriachezza. Il nuovo disegno si appoggia a quello presentato già nel 1902 e alla relazione che sul medesimo aveva elaborato la Commissione industriale della Camera dei deputati; tien conto però anche dei voti emessi nel frattempo da corporazioni, associazioni umanitarie e congressi internazionali contro l'alcoolismo.

La nuova legge si divide in tre capitoli: disposizioni industriali, disposizioni di diritto privato e disposizioni penali. Si propongono provvedimenti atti a diminuire le occasioni d'ubriacarsi e a reprimere opportunamente i delitti d'ubriachezza, ma nella limitazione della libertà industriale e nello statuire nuove norme penali non dispone - così la motivazione ministeriale - che quanto è indispensabile nell'interesse della pubblica igiene e della morale.

Le più importanti disposizioni di carattere industriale riguardano le concessioni per il commercio al minuto di bevande spiritose in recipienti chiusi, forma questa che finora costituiva la causa più pericolosa dell'alcoolismo. Si creano inoltre cautele speciali per lo smercio dell'alcool mediante apparati automatici e si provvede a sorvegliare e regolamentare tutti gli spacci.

La determinazione di precisi limiti per il numero delle licenze in rapporto alla popolazione, la chiusura di certi spacci le domeniche e le feste e in epoche di pagamento di mercedi, costituiscono un postulato dell'igiene pubblica contenuto in tutte le leggi contro l'ubriachezza, una misura di difesa contro il danneggiamento dei singoli e delle famiglie, contro lo spreco della mercede settimanale, contro eccessi d'alcoolisti e turbamenti della quiete pubblica e della pace domestica.

Le disposizioni di diritto privato sono rivolte contro l'uso di bere in credenza, dichiarando non impetibili i crediti di scolto.

Le disposizioni penali contengono sanzioni di pena per azioni punibili per sè stesse, commesse in istato d'ubriachezza, per lavori o funzioni di speciale responsabilità impresi nell'ubriachezza, per il dispersi dell'ubriachezza in luoghi pubblici e per chi dà alcool a persone già ubriache.

IL CONGRESSO GENERALE dell'Associazione Ginnastica

Alla presenza di uno straordinario numero di soci e di molte signore e signorine, che assistevano dalla galleria, si tenne iersera alle 8 e mezzo, nella Palestra dell'«Associazione Ginnastica», il terzo congresso generale ordinario di questo fiorente sodalizio.

Il presidente, avv. Carlo Mrach, dichiara aperto il congresso e, rivolgendo un saluto ed un ringraziamento ai soci per essere comparsi così numerosi, dice: «Un anno fa io vi annunziavo con animo lieto, che eravamo in mille e settanta aggruppati attorno al programma della «Associazione Ginnastica», e da quella cifra si traeva allora i più lieti auspici per l'avvenire dell'Associazione. Oggi, più lieto ancora mi sento, nel riferirvi che il numero nostro è aumentato: siamo ora in

mille e settecento.

Le previsioni si sono avverate, è un segno questo che l'Associazione, più che un desiderio, era un bisogno per la cittadinanza. E' l'Associazione nostra ora come pianta che si irrobustisce col tempo, e le sue radici sono sì profonde che nessuna violenza essa teme, e fiera erge la cima ai lampi e ai tuoni, sfida a Giove tonante.

La commemorazione di Felice Venezian

L'avv. Mrach passa quindi a ricordare i soci decessi. Ricorda Bertoia, Fernandelli, Smolars e Felice Venezian.

Felice Venezian - dice - che tutta la sua fede nei destini della patria, tutto il suo ardore volle trasfuso nel cuore della nostra gioventù, ben sapendo che a mente e cuore, sacri e santi ideali, unita deve essere la energia fisica; perciò primo fra i primi fondatori della Ginnastica fu Felice Venezian.

Ah! se queste pareti - esclama l'oratore - potessero dire quali parole infiammate uscirono dal petto del cittadino! Amò egli la ginnastica quanto altri mai, ed è ben dunque giusto che anche noi, quanto altri mai, ne dobbiamo coltivare sacra in cuore la memoria. Assorgete, dunque, unanimi: sia questo il saluto che noi diamo ai morti nostri. (L'assemblea assorge unanime).

L'avv. Mrach ringrazia quindi i giornali per il largo appoggio dato all'Associazione.

Uno scroscio di applausi si leva in chiusa del discorso.

Approvato il verbale dell'ultimo congresso, il direttore Carnera legge la relazione

sull'attività della direzione

Vi sono descritti i restauri dei locali e dell'edificio, al cui decoro contribuirono l'ingegnere Cesare Vivian, il pittore Cozzi e lo scultore Rathmann, che seppero trasformare l'ingresso in un atrio veramente artistico, e la vecchia sala d'armi in una sala modernissima e artisticamente decorata, e tutto senza spese gravose; una parte di merito spetta anche all'impresa costruttrice Miani e Baschiera. Il relatore rileva ancora come nelle varie sezioni di ginnastica si iscrissero mille e sei partecipanti, dei quali 333 allievi, 288 allieve, 53 signorine e 148 soci (quattro anziani); alla sezione atletica si iscrissero 55 soci; gli allievi e i soci ricevono l'istruzione dagli egregi maestri Fulvio Righi, per la ginnastica, e dal maestro Arista per la scherma. Enumera il relatore, in seguito, le feste sociali: il ballo dei canottieri, il ballo in costume dei bambini, la regata di Barcola, la gara di nuoto sulla stessa riviera, il grande concerto, la prestazione della sezione musicale in occasione del concerto datosi per la commemorazione del maestro Giuseppe Sinico, rilevando le cure dedicate a quella sezione dal maestro sociale Sinico e dalla maestra Luisa Cortesi.

La relazione è accolta con un prolungato applauso.

Segue quindi la lettura del resoconto economico, fatta dal relatore Salvatore Piacentini.

Su proposta del socio Arch, l'approvazione segue «en bloc» all'unanimità.

L'onoranza sociale a Felice Venezian

Parla quindi l'avv. Cesare Piccoli, in merito al quarto punto dell'ordine del giorno, «Proposta di onoranza a Felice Venezian».

— L'idea forte e gentile - dice l'oratore - di sollevare, con l'educazione fisica, in alto i cuori della nostra gioventù, ebbe fra queste vecchie mura, a cui l'affettuosa generosità di amici carissimi ha ora ridato la gaia freschezza, molti ed infaticabili pionieri: cittadini illustri che le diedero il prestigio del loro nome ed il fascino della parola, cittadini oscuri che le sacrificarono ore di svago ed ore di sonno. Di quest'opera santa, però, nessuno è stato più benemerito dell'uomo che due mesi or sono, inesorabile morbo, ha immaturamente rapito alla nostra fraterna riconoscenza.

E qui l'oratore rileva tutta l'opera compiuta da Felice Venezian ad incremento dell'Associazione triestina di ginnastica, che divenne, per merito di Lui - dice - «astro lucentissimo che deve guidare la nostra gioventù sul retto sentiero ed a secura mèta».

Ceduta - continua l'avv. Piccoli - la presidenza all'avv. Ettore Daurant, altro benemerito dell'opera dell'Associazione, Felice Venezian non cessò di seguire le sorti del sodalizio con quella gentilezza di modi che si fondeva così mirabilmente con la sua forte tempra di lottatore. Poche settimane prima che il male cominciasse a distruggere quella gagliarda fibra, Egli fece la nostra Palestra meta di una passeggiata. E chi in quel radioso pomeriggio lo accompagnava, ricorderà sempre il vivo interesse da Lui dimostrato per gli importanti lavori di restauro, compiuti nell'edificio sociale, e la commozione profonda da cui fu pervaso quando vide sfilarsi innanzi, nelle loro gaie divise, gli allievi che stavano preparandosi per il saggio finale.

Dopo queste parole dette con caldo accento, l'oratore espone la proposta concretata dalla direzione circa un ricordo duraturo da dedicare alla memoria dell'amato estinto.

Viene approvata ad unanimità la proposta di collocare nel vestibolo dell'edifizio sociale un busto marmoreo di Felice Venezian, e di istituire un diploma consistente in una medaglia d'oro, con la effige di Felice Venezian, da consegnarsi in premio ogni tre anni, a partire dal presente, all'allievo che nelle gare di ginnastica finali sarà uscito vincitore.

La bandiera e il distintivo sociali

Dallo stesso relatore viene esposto il progetto della direzione per la bandiera e per il distintivo sociali. La bandiera sarebbe di seta azzurra, con nel mezzo uno scudo rosso, in cui campeggerebbe l'alabarda triestina in argento; ai due lati, un ramo di foglie di quercia, simbolo della forza, ed un ramo di rose, simbolo della gentilezza. Il distintivo sociale sarebbe una placchetta circoscritta da una ghirlanda d'alloro fra un ramo di foglie di quercia ed uno di rose.

Gli emblemi vengono approvati ad unanimità. Il relatore comunica, però, che per la bandiera è necessaria l'approvazione dell'autorità politica.

Viene quindi avanzata dall'avv. Piccoli una proposta, con la quale i soci sono invitati a costituirsi in comitato, per escogitare i mezzi più adatti a rendere la palestra confacente ai bisogni resisi evidenti in questi ultimi tempi.

Il socio Mingotti propone che tale incarico sia affidato alla direzione alla quale potrebbero unirsi alcuni soci per facilitarne il lavoro.

La proposta è accolta.

Le elezioni

Segue lo spoglio delle schede deposte durante la votazione fatta nella sede della Società Operaia triestina, nel meriggio. Un applauso fragoroso, interminabile scroscia al nome di Carlo Mrach, eletto a presidente. A direttori riescono eletti: Virgilio Apollonio, prof. Aldo Boiti, Emilio Fano, dott. Antonio Jellersitz, Roberto Iesirschik, Riccardo Litscher, Carlo Marchioro, avv. Cesare Piccoli. Nicolò Quarantotto; - e a revisori: Giusto Cossutta, Carlo Maraspin, Giuseppe Paoli, Nazario Peterlini, Eugenio Sigon.

Cessati gli applausi che seguono alla lettura dei nomi, il presidente avv. Mrach propone un atto di ringraziamento ai direttori usciti di carica, Hofler, Viviani e Pastrovich, ed in ispecie a Ettore Carnera, di cui rileva l'opera indefessa spesa per sì lungo tempo al bene dell'Associazione. Tutti applaudono.

Vi ringrazio, o soci - chiude l'avv. Mrach - della fiducia dimostratami; una sola cosa posso dirvi in questo momento: che ho la coscienza di amare questa nostra Associazione e prometto, per quanto valgo e per quello che posso dare, che tutto io darò a coloro che si stringono sotto alla nostra bandiera.

Il congresso è quindi chiuso.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.ra Caterina ved. Puschi, dalla signora Luigia ved. Longhi cor. 15; dal sig. Giuseppe Pizzul-Cignola cor. 10; dal sig. Gildo Vardabasso cor. 20; dai sig.ri Angelo Vidali e Vittorio Cavallerin cor. 20.

Per onorare la memoria della sig.ra Rosa ved. Luzzatto dai signori: Irma e Raffaele Luzzatto cor. 10; dal fratello dell'estinta Michele Norsa cor. 25; Adolfo Schmitz cor. 15; dagli amici del figlio dell'estinta, Angelo, sig. Giorgio I Liebman c. 10, Alberto Motka c. 10, Gastone Sessa cor. 10, Silvio Suppancich cor. 10.

Per onorare la memoria dell'ing. Domenico Nordio, dall'ing. Piacentini cor. 20; dall'ing. Luigi Mazorana cor. 20.

Ricordando Maria Pia Devescovi dalle dolenti condiscepole cor. 35.

Dal sig. Luigi Colobic cor. 12 raccolte in occasione d'una riunione tenutasi a Servola. - Da Eros per saluti a Leandro e all'Innominato, il capitano Mangiatedeschi cor. 1.20. - Dal sig. Ferruccio Picciola da Rangoon, cor. 1.20, contributo di Capodanno.

Società Filarmonico-Drammatica. Ricordiamo che stasera si darà l'annunciato concerto vocale alla Filarmonica, diretto dal chiaro maestro cav. Anselmi. Il concerto comincerà alle 8.15.

Pubblicazione scientifica. L'egregio dottor Mario Stenta ha dato alle stampe la tesi che, assegnatagli dalla Facoltà di Padova per il conseguimento della libera docenza in zoologia e anatomia comparata, egli venne elaborando con la consueta coscienziosità e con largo corredo erudito. La tesi tratta della classificazione dei lamellibranchi o, per dirla in lingua povera, dei testacei bivalvi; e l'autore vi sottomette ad esame critico e particolareggiato le classificazioni finora enunciate, notando in ognuna di esse qualche unilateralità. L'opuscolo, di ben 150 pagine, viene pubblicato per cura della solerte Società adriatica di Scienze naturali, ed è estratto dal suo bollettino.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato revisore contabile nella IX classe di rango l'ufficiale contabile sig. Giuseppe Gandini. Ha nominato inoltre: gli ufficiali delle imposte signori Federico Donda, Luigi Perco e Giuseppe Sfiligoi ad amministratori delle imposte nella IX classe di rango; gli assistenti delle imposte signori Vincenzo Placht, Alessandro Golja ed Enrico Baum barone de Appelshofen, ad ufficiali delle imposte nella X classe di rango; gli ufficiali di contabilità nella X classe di rango, signori Edoardo Bresquar e Remigio Curto, ad ufficiali provvisori di contabilità; l'assistente contabile provvisorio sig. Virgilio Baldini ad assistente contabile nell'XI classe di rango.

Adunanze sociali. Il gruppo locale della Società degli impiegati postali è convocato ad un'adunanza che si terrà domenica 8 corr., alle 4 pom., nella sala del «Liceo Tartini». Si discuterà sulle condizioni di promozione e sulla prammatica di servizio.

★ Le socie ed i benefattori dell'Asilo per fanciulle Elisabettine sono convocati al LV congresso generale ordinario di questa benefica istituzione, che si terrà sabato 14 corr., alle 11.30 ant., nella sala minore della Borsa. All'ordine del giorno figurano: la commemorazione della defunta presid. Gabriella Burgstaller-de Bidischini; la relazione sull'operosità sociale, la presentazione del bilancio e l'elezione di una direttrice.

★ La Lega tra lavoranti fornai è convocata per domenica alle 10 ant., alle Sedi riunite, per discutere su una domanda di «protezione legislativa per i fornai», da rivolgersi al Parlamento di Vienna.

Adunanza di proprietari tappezzieri. - Il crine per il Frenocomio. Iersera, in un'adunanza dei proprietari tappezzieri tenutasi sotto la presidenza del sig. Buttignoni, fu discussa la questione della fornitura del crine al Frenocomio. Il presidente dell'organizzazione dei lavoranti, sig. Furlani, espose che la Delegazione municipale, per accertare la portata delle accuse mosse contro la ditta fornitrice, ha deliberato di nominare una commissione peritale, la quale si pronunci se il crine fornito sia corrispondente ai campioni d'asta.

Sencovich propone di chiedere alla Delegazione che per i tappezzieri assista alla visita commissionale un loro fiduciario.

Canarutto propone di nominare a tale scopo il tappezziere sig. Ernesto Urban.

Periz e Zeller appoggiano la proposta.

Viene quindi approvato un ordine del giorno in cui, dopo aver protestato per il mancato ricevimento da parte della Delegazione municipale, della commissione di tappezzieri presentatasi all'uopo, si domanda che l'Urban venga, come fiduciario dei proprietari tappezzieri, lasciato assistere all'esame del crine che la commissione nominata dalla Delegazione municipale sarà per fare.

Posto di veterinario in concorso. A tutto il mese corrente è aperto il concorso al posto di veterinario presso il civico Macello di San Sabba. A tale posto, sistemizzato nella VI classe di rango dell'organico municipale, è assegnato lo stipendio di annue cor. 3000, il sussidio di alloggio, computabile nella pensione, di annue cor. 760 ed il diritto a due aumenti di cor. 350 il primo e 400 il secondo dopo quattro anni di lodevole servizio.

Il sussidio di alloggio verrà corrisposto nel caso non fossero disponibili abitazioni nello stabilimento, pur rimanendo computabile nella pensione il corrispondente importo.

I concorrenti presentino le loro istanze al Magistrato civico corredate dai seguenti documenti: fede di nascita, certificato di pertinenza, certificato di sana costituzione fisica, diploma di veterinario, certificato di avere assolto l'esame previsto dalla Ordinanza ministeriale 21 marzo 1873 B. L. I. N. 37 o l'impegnativa di farlo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Domenico Nordio, dai signori: cav. Ernesto Carbonaro cor. 10, Emilio ed Elisa Gentilli cor. 20 a favore della Guardia medica; Ferruccio Piazza cor. 15 a favore della Previdenza; Pietro Gasparini cor. 15, dalla famiglia Cambiagio cor. 30 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della sig.ra Caterina ved. Puschi a favore del fondo «Vedove e orfani» dell'Associazione Mutua fra impiegati privati, dal sig. Giuseppe Zay cor. 5; dalla signora Maria ved. Mayer cor. 20, e dalla signora Anna ved. Chevesich cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria della sig.ra Rosa ved. Luzzatto dagli impiegati dell'Agenzia generale della Riunione Adriatica di sicurtà cor. 20 a favore della Guardia medica, e dal Capo della stessa Agenzia generale cav. M. Ancona cor. 10, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del signor Antonio Giorgis dalla signora Eleonora Digles-Camus cor. 10 a favore di studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

Per onorare la memoria del signor Paolo Pizzarello fu Paolo, dai sig.ri Giacomo Pollak e consorte cor. 10 a favore della Guardia medica.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla signora Sofia ved. Gregorutti cor. 10 e dal dott. Paolo Monti e consorte cor. 5 per onorare la memoria della compianta signora Caterina ved. Puschi.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dal cav. Adalberto Berger di

COMUNICATI *)

Colla presente ritiro qualsiasi offesa scagliata contro il sig. **Carlo Drioli** Direttore al „Caffè Réclame".

Base principale fu la vendita del Caffè di cui ero io il proprietario.

Raffaele Mattatia.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Montecrociato cor. 60 per onorare la cara memoria dello zio dott. Adalberto Bohata.

— Il corpo degli impiegati della Filiale della Banca Union elargì al proprio fondo filantropico cor. 50 per onorare la memoria del sig. Domenico Nordio.

— Alla Guardia medica pervennero: per onorare la memoria del sig. Domenico Nordio dall'onor. dott. D'Osmo cor. 15, dal sig. Antonio Truden cor. 20, dalla Famiglia Brugger cor. 10; per onorare la memoria della sig.a Caterina ved. Puschi, dalla famiglia Brugger cor. 10.

Lo sciopero al cantiere di Monfalcone

Il punto di vista degli scioperanti e quello della direzione del cantiere

Il nostro corrispondente da Monfalcone ci scrive: Lo sciopero continua. Come vi ho già comunicato, gli operai nostrani, basandosi sul regolamento di lavoro, approvato dalla competente autorità ed a suo tempo messo in vigore dalla Direzione del cantiere, insistono per l'attivazione dell'orario invernale, e cioè: dalle 7 ant. alle 5 pom. con mezz'ora di riposo per il pranzo, anche per il fatto, da me già rilevato, che a diversi operai, dovendo abitare fuori città, l'inizio del lavoro già alle 6 riescirebbe molto malagevole a causa dell'oscurità, della cattiva e lunga strada da percorrere e della rigida stagione.

Essi protestano inoltre contro la repentina modificazione fatta al regolamento vigente, notificata agli operai quando si trattava d'introdurre l'orario invernale.

Dal canto suo la Direzione del cantiere dice: «Noi saremmo ben contenti, perchè riuscirebbe di nostro sommo vantaggio, se si potesse attivare l'orario chiesto dagli operai nostrani, giacchè maggiore sarebbe la produzione di lavoro e minore il consumo di materiale combustibile. Ma gli inglesi (che sono 160) non vogliono assolutamente assoggettarsi a dover lavorare dalle 7 ant. alle 5 pom. quasi ininterrottamente, con sola mezz'ora di riposo. Essi accetterebbero anche l'orario invernale chiesto dagli operai nostrani, ma a condizione che la Direzione concedesse mezz'ora di riposo per la colazione e che sia loro pagata l'ora, dalle 6-7, ch'essi devono perdere».

La Direzione asserisce inoltre: Ci sono centinaia di operai che prendono il pranzo nell'unica trattoria esistente in prossimità del cantiere; e, stante la ristrettezza dei locali, devono dividersi in due turni. Quindi sarebbe assolutamente impossibile, anche volendo attuare tale orario, che codesti operai arrivino tutti a pranzare con una sola mezz'ora di riposo, giacchè attualmente, con un'ora di libertà, riescono a terminare il pranzo appena qualche minuto prima di riprendere il lavoro. Dunque - essa soggiunge - introducendo l'orario invernale, sui 560 operai se ne accontenterebbero 260 circa, mentre tutti gli altri si chiamerebbero insoddisfatti.

Queste le vere motivazioni adotte dall'una e dall'altra delle parti contendenti.

Biblioteche popolari comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella passata settimana: di volumi 1171 in quella di via Giuseppe Parini; di 388 in quella di via Paolo Veronese; di 407 in quella di via della Madonna del Mare. I lettori inscritti erano: 6888 nella prima; 2131 nella seconda e 1323 nella terza.

Per due casi di scarlattina. - La chiusura d'una scuola. Ieri mattina le famiglie che avevano mandato o accompagnato i loro figlioli alla scuola di via Pietro Kandler, se li videro ritornare a casa, con l'annunzio che la scuola sarebbe rimasta chiusa per quattro giorni.

Molte famiglie ci telefonarono per conoscere il motivo di quella chiusura. Apprendiamo che il Fisicato civico, avendo appreso che fra le famiglie i cui figli frequentano la suddetta scuola si erano verificati due o tre casi di scarlattina, ritenne prudente di far sospendere le lezioni e di far procedere ad una radicale disinfezione di tutti gli ambienti della scuola.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 25 al 31 ottobre, si ebbe nel nostro Comune, come si rileva dal Bollettino demografico pubblicato dall'Ufficio municipale di statistica, il seguente movimento demografico:

matrimoni: 52 (25.2 per mille abitanti);

espulsi morti: 17 (4.1 p. m.), dei quali 4 illegittimi;

nati vivi: 111, (27 p. m.); cioè 56 maschi e 55 femmine; dei quali 19 illegittimi;

morti: 103 (24.8 p. m.); cioè 57 maschi e 46 femmine.

Dei 103 decessi di questa settimana 15 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 2 da tifo; 2 da scarlattina; 1 da difterite; 1 da carcinoma; 2 da meningite; 1 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 3 da bronchite cronica; 7 da pneumonite; 5 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da nefrite; 14 da debolezza congenita; 6 da marasmo senile; 30 da altre malattie; 4 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Convegni sociali. Il Circolo Tergeste darà domani sera alle 9, nella propria sala (via dell'Istituto 15) un concerto vocale-istrumentale. Dopo il concerto si danzerà.

Insulta, viene arrestato e calunnia la guardia. L'altra sera, verso le 7, in via delle Poste, un giovanotto sui 25 anni, evidentemente ubriaco, importunava e minacciava i passanti, gridando loro che erano canaglie, assassini, birbanti, brutti e buffoni! Tutti, per amor di pace, evitarono di rispondergli; ma qualcuno avvertì una guardia che era in qui pressi, perchè facesse cessare lo scandalo. La guardia, infatti, lo rintracciò e lo ammonì ad andarsene; avendo l'altro continuato, poi, lo arrestò. Alla polizia lo strano tipo si qualificò per Giovanni M., di 26 anni, da Aicova, abitante in via della Scala Santa, e disse che.... la guardia lo aveva percosso e ferito al braccio destro. L'impiegato, volendo mettere in chiaro la cosa, fece condurre il M. alla Stazione centrale di soccorso e il medico di turno, visitatolo, rilevò che al braccio aveva un ascesso, malattia di vecchia data!

Il M. fu ricondotto alla polizia, dove fu punito seduta stante con 14 giorni di arresto, salvò poi a rispondere dell'imputazione falsa mossa alla guardia.

Un carbonaio che percuote le guardie. Iersera verso le 8, una moltitudine di gente stava osservando una curiosa scena: un carbonaio lottava con due guardie. Ubriaco com'era, voleva liberarsi dalle loro mani. Era stato arrestato perchè voleva ad ogni costo entrare, per pernottarvi, nel fienile sito al N. 40 di via Giosuè Carducci. La proprietaria lo aveva respinto, temendo che, ubriaco, avesse a dar fuoco alla stalla. La lotta che fecero le guardie per condurlo fino all'ispettorato di via Parini fu molto aspra: entrambe furono colpite con morsi e calci dall'ubriaco, che è Stefano V., di anni 23, senza stabile dimora. Arrivati all'ispettorato, egli fu collocato nel camerone e le due guardie, Vincenzo Pascolat, di 40 anni, e Giovanni Ciuch, di 33 anni, dovettero recarsi alla Guardia medica. Al primo si riscontrarono escoriazioni alla mano sinistra, un morso e una contusione alla regione inguinale destra; all'altro, escoriazioni al labbro superiore e contusioni al femore sinistro. Durante la colluttazione con le guardie, rimasero pure leggermente feriti con graffiature e contusioni Matteo Saiz e Andrea Bressan, che erano intervenuti a domare l'ubriaco.

Uno sfrattato che tenta di ferire una guardia. Ieri, poco dopo la mezzanotte, una guardia della sezione di p. s. di via Caserma, pattugliando per la piazza omonima, incontrò un uomo che procedeva a passo lesto, a testa bassa e il cappello sugli occhi. Il contegno dello sconosciuto fece sorgere nella guardia il sospetto che la sua coscienza non fosse troppo pulita e, seguitolo per un tratto di strada, riuscì a vederlo in faccia e a ravvisare in lui lo sfrattato Gregorio Scrignar, di 44 anni, da Cesiano, individuo già condannato parecchie volte per furto. Allora lo raggiunse e, afferratolo per un braccio, lo invitò a seguirla alla polizia.

— Parchè?

E prese a protestare. Ma la guardia tenne duro. Allora lo Scrignar, dopo aver tentato replicatamente di svincolarsi, estrasse un temperino, ne aperse la lama con i denti e tentò di colpire la guardia. Questa fu lesta a scansare il colpo e ammonì il violento a non tentare una seconda volta l'atto insano, poichè, in tale caso, sarebbe stata costretta a servirsi della sciabola. Allora lo Scrignar intascò il coltello e la seguì senza fare altra opposizione. Alla polizia si finse ubriaco e dichiarò di non ricordare nulla dell'accaduto.

La birichinata di cinque monelli.

— Go 'na sede che bevaria oio de rizino.

— E no te pol bever, macaco?

— Cossa te vol che bevo?

— Te xe un susin. Vien con mi, vigni tuti con mi e vedarè che par bever no 'cori andar in ostaria.

E il ragazzo condusse i suoi compagni dietro una lunga fila di botti piene di vino che si trovava al molo Giuseppino. Poi si accovacciò presso una di esse, fece con un chiodo un piccolo foro e il vino cominciò a zampillare con grande giubilo di tutta la compagnia. Erano in cinque e tutti si dissetarono e quasi si ubriacarono. Ma, mentre stavano lodando il genio dell'amico, comparve una guardia e furono costretti a fuggire. Uno di essi, però, meno lesto degli altri, fu preso e condotto alla polizia dove si qualificò per Vittorio I., di 10 anni, abitante in via di Donota. L'impiegato gli fece una solenne paternale e poi lo consegnò ai suoi genitori, per la solita correzione domestica.

Un'imposta che cade sulla via. Incidenti di stagione. Non passa anno che, durante il cambiamento delle imposte alle finestre, qualcuna non ne precipiti sulla via con grande pericolo dei passanti. Si tratta d'un'operazione abbastanza difficile e bisogna stare bene attenti: ad ogni modo, è meglio... sempre girare al largo. L'incidente di ieri fu causato dal falegname Antonio Grocco, di 48 anni, abitante in via del Crocifisso N. 1, il quale era stato incaricato di applicare una delle imposte «a sburto» ad una finestra al secondo piano della casa N. 24 del Corso. Mentre stava per fermarla ai lati, l'imposta gli sfuggì di mano e andò a frantumarsi sul selciato. Per fortuna nessuno ne fu colpito; ma cadde proprio innanzi ai piedi di una signora e di una sua bambina, che presero uno spavento facilmente immaginabile.

Il Grocco fu denunciato all'autorità.

L'irritazione d'un respinto.

— Chi xe?

— Son mi, verzè. Cossa gavè paura che sia el diavolo?

— A sta ora no ghe verzo a nissun. El vadi a dormir.

— Verzè, o mando par aria mezza zità vecia.

— Benon: cussì i ghe ne farà una nova...

La donna, abitante al primo piano della casa N. 8 di via Sporcavilla, chiuse le imposte, lasciando il notturno visitatore con un palmo di naso. Ma l'uomo, irritato, montò sulle furie e, dopo aver gridato ogni sorta d'ingiurie, si diede a scagliar sassi contro la finestra, mettendo in serio pericolo la donna e alcune sue compagne che si trovavano nella stessa stanza. Un momento dopo comparve una guardia e... il demolitore di città vecchia fu tratto agli arresti. Si qualificò per Riccardo S., di 22 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via della Scalinata.

Schiaffi ad una ragazza. Vittoria S., di 20 anni, giornaliera, abitante in via Donota, l'altra sera, verso le 10, fu avvicinata in via della Barriera vecchia, dal suo vicino di casa Oscar P., di 23 anni, operaio, da Trieste. Il giovane, eccitatissimo, prima le indirizzò vivaci rimproveri, poi si diede a schiaffeggiarla. La S. si diede allora a strillare disperatamente e una guardia giunse in tempo per arrestare il manesco, il quale vedendola, aveva cercato di prendere il largo. Alla polizia, il P. fu punito seduta stante con 18 ore d'arresto per gli eccessi commessi sulla via. Al resto ci penserà il Giudizio, avendo la S. presentata denuncia.

Per mano altrui. Il ragazzo Giovanni Godnig, di 13 anni, abitante in via della Guardia N. 21, ieri nel pomeriggio, fu colpito con pugni alla faccia. Alla Stazione centrale di soccorso ove si recò per farsi medicare disse che era stato colpito da un uomo, ma non volle dire il perchè.

Attenti ai bambini. Il bambino Pietro Guagliattini, di 3 anni, abitante in via dei Gradi N. 1, ieri, in seguito a una caduta, riportò una ferita lacero-contusa lunga 2 centimetri alla fronte.

* Il bambino Bruno Ulcigrai, di 2 mesi e mezzo, abitante in via del Pozzo N. 2, cadendo, mentre la madre lo teneva in piedi, si produsse la distorsione al braccino destro.

Il dottore della Guardia medica prestò loro le cure necessarie.

Travolto da un carro. Ieri, verso le 4.30 pom., il ragazzo Abramo Engo, di 10 anni, abitante in via di Rena N. 3, passando presso la Pescheria, fu travolto da un carro. Fortunatamente non riportò che una ferita lacero-contusa al piede destro. Fu accompagnato alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Cecilia Ghercer, di 56 anni, giornaliera, abitante in via del Rivo N. 8, per una ferita lacero-contusa al medio destro; Bernardo Pernaz, di 18 anni, falegname, abitante in via delle Sette fontane N. 36, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Cadute. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Amalia Berardi, di 2 anni, abitante in via del Toro N. 12, per una ferita lacera alla fronte; Giuseppina Carnera, di 50 anni, abitante in via della Crociera N. 8, per una frattura all'omero destro; entrambe in seguito a caduta.

Corrispondenza aperta. — *Cinese spelà.* Dante Alighieri morì il 13 settembre 1321; Giuseppe Garibaldi il 2 giugno 1882. — *Istrice.* Per ottenere il porto d'armi si rivolga alla Direzione di Polizia. — *Studens accademicus.* «Corda Fratres» Roma. — *Gratissimo.* Trattati sulla tenitura di libri ce ne sono a centinaia; la scelta dipende dall'ampiezza dello studio che si vuol fare. Guardi se le basta «Il Ragioniere» di Gitti. Hoepli Milano. Una buona grammatica italiano-tedesca è quella di Sauer-Ferrari Editore Groos Heidelberg. Veda il «Manuale di stenografia» del prof. Noe. — *Basovizza.* Accanto ad alcuni versi mediocri ce ne sono nel Suo componimento anche di veramente lodevoli. — *Interessato.* «Rivista teatrale» di Firenze, «Il Piccolo Faust» di Bologna, «L'arte drammatica» di Milano, «Il proscenio» di Napoli, «La maschera» di Napoli, «Lo staffile» di Firenze, «La Ribalta» di Napoli, e tanti altri. — *G. F.* Conte Francesco Savorgnan di Brazzà, Tricesimo (Udine). — *Enrico.* Mr. Charles M. Schwab New York. — *Diola.* La bollitura dell'acqua è un ottimo espediente per distruggere i germi patogeni. Dopo la bollitura però l'acqua assume un gusto poco gradevole. — *Uomo di mare.* Ella ha ragione. La cifra di 703 mila tonnellate si riferisce alla Norvegia con 1345 navigli a vela. Per errore del proto furono saltate alcune righe, nelle quali erano comprese pure le indicazioni riferentisi all'Italia: 1417 velieri con un totale di 473 mila tonnellate. Riguardo alla Russia e al Belgio le cifre sono perfettamente esatte. Le risposte alle altre domande un altro giorno. — *Iris.* Fiume-Zagabria III cl. cor. 14. Col diretto s'impiegano sei ore, col postale *otto* ore e 32 minuti. — *Informazione.* Per Colonia la via più breve è Cervignano, Mestre, Milano, Chiasso, Lucerna, Basilea.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.—, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.6. Oggi: alta marea 7.43 ant. e 8.34 pom. - Bassa marea 1.42 ant. e 2.20 pom.

Ogni giorno una. Al Caffè. Il cav. Bussola è raggiante.

— Così allegro? Hai fatto qualche bel guadagno alla Borsa?

— No, ma mia figlia Teresa ha trovato un cretino che la sposa per 20.000 corone. Io ne avevo preventivate 50.000 e, capirai, guadagno 30.000 corone.

LIBRI NUOVI.

Le Canzoni di Re Enzio. La Canzone del Carroccio di Giovanni Pascoli. Editore Nicola Zanichelli, Bologna. Lire 2.

Etica sessuale del prof. Augusto Forel, con un'appendice: Esempi di conflitti etici e sessuali presi dalla vita. Versione dal tedesco del dott. Antonio Hochegger. Editori Fratelli Bocca, Torino. Lire 2.

Teatri e Concerti

Verdi. Il pubblico di iersera confermò il successo di attenzione e di applausi già dato altra volta alla pregevole commedia del Bonaspetti «Il redivivo», apprezzandone la sceneggiatura, la condotta, il dialogo. La recitazione di Ermete Novelli fu, al solito, vigorosa e forte, specie all'atto secondo nella scena della adunanza affaristica; e lo assecondarono con passione e con forza di commozione sincera la signora Rossi-Liberati e il Betrone.

Questa sera avremo l'importante novità annunciata: «L'ultimo degli Alagona» commedia in 3 atti di Nino Martoglio che viene a noi dopo una serie di lieti successi. Lo spettacolo da questa sera in poi - aderendosi al desiderio espresso col tramite del nostro giornale - incomincierà alle 8.15.

Politeama Rossetti. Alla sesta rappresentazione di «Nozze istriane», che era data in onore del maestro Smareglia, intervenne pubblico così numeroso, che tutto il teatro, dalle poltroncine al loggione, ne brulicava: le corsie delle gallerie contenevano centinaia di signore in piedi; nella platea c'era calca; gli ingressi erano ostruiti dalla folla.

Fra la massa del pubblico, c'erano circa seicento persone, portate qui dalle gite da Pirano, Isola, Muggia e Capodistria, venute a rendere omaggio all'illustre istriano. Già dopo il primo atto, una ovazione calda e generale accolse il maestro Smareglia al suo presentarsi con la signora Cervi, col Gaudenzi, col Federici, col maestro Anselmi, con la Timitz, il Rossi-Serra e il De Vecchi; ma fu dopo l'emozionante finale secondo, che dalla immensa folla si scatenò un uragano di acclamazioni ch'era stato a mala pena contenuto durante lo svolgimento dell'atto. Il maestro Smareglia, visibilmente commosso, dovette comparire parecchie volte alla ribalta per corrispondere ai festeggiamenti tributatigli dalla folla. L'impresa del Politeama Rossetti presentò all'illustre maestro un cospicuo dono.

Questa sera riposo. Domani settima rappresentazione di «Nozze istriane» per serata d'onore del tenore Gaudenzi, il quale dopo l'opera eseguirà l'«arioso» dei «Pagliacci» di Leoncavallo.

Fenice. Questa sera la compagnia Magnani rappresenterà per la prima volta qui in italiano l'operetta in un prologo e due atti di C. M. Ziehrer «I vagabondi», le cui parti principali verranno sostenute dalle signore Criscuolo, Magnani e Gais, e dai signori Berardi, Franzini e Di Na-

poli. Dirigerà l'orchestra il maestro Luigi Rizzola. I costumi sono fatti su figurini di Caramba. Lo spettacolo incomincierà alle 8 precise.

Società dei Filarmonici. Lunedì prossimo, alle 8.15 pom., nella sala della Filarmonico-Drammatica il Trio del Conservatorio «Giuseppe Tartini» darà l'annunciato concerto, che è il 36.o organizzato dalla Società dei Filarmonici. Sarà eseguito il seguente programma:
1. *Beethoven*. Op. 1 N. 3. - Allegro con brio. Andante cantabile con variazioni. Minuetto. Finale.
2. *Brahms*. Op. 8. - Allegro con brio. Scherzo. Adagio. Allegro.
3. *Rubinstein*. Op. 52. - Moderato assai. Andante. Scherzo. Allegro appassionato.
Compongono il Trio i signori: prof. Adolfo Skolek, pianoforte; prof. Umberto Heuberger, violino; prof. Augusto Fabbri, violoncello.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica di Ermete Novelli. Ore 8.15. *L'ultimo degli Alagona*, in 3 atti di Nino Martoglio. - *Un chiodo nella serratura*, farsa.
ROSSETTI. Riposo.
FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 8. - *I vagabondi*, in 3 atti del m.o Ziehrer.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 41 pass., «Gorizia» da Venezia, «Palacky» da Brindisi con 25 pass., «Nippon» da Fiume, «Salzburg» da Costantinopoli e Medua con 3 pass., «Almissa» da Cattaro e scali con 44 pass.; il pir. ingl. «Avon» da Liverpool e Venezia; i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 47 pass., «Barbarigo» da Calcutta e Venezia; i pir. a.-u. «Zara» da Metcovich e scali con 8 pass., «Hungaria» da Metcovich e scali con 17 pass., «Isonzo» da S. Giorgio di Nogaro, «Szapary» da Marsiglia e Fiume, «Florida» da Cardiff, «Aristea» da Villaricos.
Partirono: i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Semiramis» per Alessandria, «Tebe» per Prevesa, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Petka» per Spizza, «Hermine» per Savannah, «Duna» per Bordeaux; il pir. ital. «Agrumaria» per Catania; il bark ital. «Clementina C.» per Civitavecchia.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Istok» e «Baltico» arrivarono il 31 p. p. in Anversa; «Nador» il 2 a Marsiglia; «Zrinyi» il 3 a Valenza; «Sabbia» diretto a Rouen passò Gibilterra il 1.; «Szent Laszlo» arrivò ieri a Messina.
Lloydiani. «Persia» proseguì il 4 da Suez per Aden.

La vittoria nei Comuni foresi dell'Istria

La giornata elettorale di ieri si ricongiunge degnamente alle vittorie della curia universale. Gli elettori censiti dei Comuni rurali devono aver opposto ben salda la loro solidarietà alle agitazioni clericali e slave, se clericali e slavi abbandonarono il campo dopo gli inutili tentativi degli ultimi giorni. Se non fosse mancato l'incitamento della lotta, l'affluenza alle urne sarebbe stata ancora maggiore: essa fu ad ogni modo di gran lunga più ampia che non fosse in passato con le elezioni indiretta, e documentò chiaramente la disciplinata compattezza dei Comuni foranei nelle idealità del partito liberale-nazionale e la loro piena fiducia nei candidati proposti.

L'atto elettorale, compiutosi senza alcun incidente nei vari Comuni, ebbe per risultato la elezione dei tre candidati proposti dal Comitato nazionale provinciale Andrea Davanzo, Benedetto march. Polesini e Francesco Salata, che riportarono un numero di voti da 1254 a 1254 su 1338 votanti.

I risultati parziali dei singoli Comuni risultano dalla seguente tabella, nella lettura della quale giova tener presente che nei Comuni al cui nome è aggiunta la lettera r., hanno diritto di voto in questa curia soltanto gli elettori censiti residenti nella parte rurale del Comune non aggregata ai rispettivi collegi urbani:

COMUNE (r. parte rurale del Comune)	Votanti	Voti validi per i liberali Dav.	Pol.	Sal.	per i cler.	per gli slavi
Buie r.	79	79	79	79	—	—
Grisignana	128	79	88	88	—	28
Umago r.	156	135	135	135	—	21
Verteneglio	166	158	158	157	—	—
Pirano r.	57	53	53	53	1	—
Muggia r.	9	9	9	9	—	—
Capodistria r.	32	32	32	32	—	—
Visignano	90	88	88	88	—	—
Visinada r.	55	50	50	50	—	4
Parenzo r.	86	86	86	86	—	—
Orsera	147	145	145	145	—	—
S. Vincenti	54	54	54	54	—	—
Pola r.	180	178	178	178	—	—
Lussinpiccolo r.	22	22	22	22	—	—
Ossero	77	77	77	77	—	—
Somma	1338	1245	1254	1253	1	53

Come si vede, mentre di voti clericali non è il caso di parlare, le affermazioni slave, volute in qualche Comune ad ogni costo, risultarono ben miserabili. E' degna di rilievo la compattezza dei voti liberali: sebbene gli elettori dovessero votare tutti contemporaneamente per tre candidati, non si ebbero che pochissimi voti dispersi. A Grisignana riportò 16 voti il prof. Luigi Morteani.

Gli elettori censiti delle campagne italiane non furono da meno degli elettori delle quinte curie e additano anche il proprio esempio alla emulazione dei censiti delle città e borgate chiamati alle urne per il 16 corrente.

Nei collegi rurali slavi

non ci fu lotta. Solo nel II collegio (sloveno) ci fu una discreta affermazione contraria ai candidati ufficiali della Società politica sloveno-croata. I risultati dei singoli distretti non si conoscono ancora.

Notiziario capodistriano

Decesso - Congresso sociale - Il bilancio del comitato stradale

Capodistria, 5. Dopo lunga malattia è morto iersera, nell'età di 58 anni, Paolo Pizzarello, cittadino di salda fede democratica. Per lungo tempo e tuttora il compianto Pizzarello formava parte della Rappresentanza comunale e coscienziosamente corrispondeva alla fiducia ed alla stima degli elettori con l'esercizio diligente del proprio mandato, particolarmente in seno alle più importanti commissioni.

★ La provvida Associazione femminile di beneficenza è convocata a congresso generale nella sala del Ridotto per domenica 8 corr., alle 11 ant. Nel programma dell'adunanza figurano: la relazione sull'attività sociale; l'approvazione del resoconto per l'anno 1907-08; la nomina della nuova Direzione e le eventuali proposte.

★ Presso l'ufficio del Comitato stradale distrettuale sono esposti a libera ispezione degli interessati, a tutto il 14 corr., il conto consuntivo dell'anno 1907 e il preventivo pro 1909.

La nostrificazione degli esami dei maestri di Fiume

Fiume, 4. Una viva questione si dibatte da tempo tra il nostro Comune e il Governo causa la nostrificazione degli esami di quei maestri che hanno studiato fuori d'Ungheria. Una volta, i maestri che erano in queste condizioni, potevano nostrificare gli esami a Fiume, in lingua italiana. Poi il Governo tolse il diritto e pretese la nostrificazione a Budapest, in lingua ungherese. Alle proteste del Comune tornò sul suo deciso, e permise la nostrificazione fino a un'epoca determinata, che è scaduta un anno fa. Poi, cedendo alle nuove pratiche del Comune, prolungò il termine fino al luglio dell'anno prossimo. Sussisteva a ogni modo un equivoco d'interpretazione, intendendo il Governo locale che la nostrificazione fosse soltanto per i maestri delle elementari, non già per quelli delle cittadine, ribadendo il Comune che era e per gli uni e per gli altri. Intanto però i maestri delle cittadine non potevano nostrificare gli esami. Oggi, finalmente, s'annuncia che il Governo s'è deciso a toglierli dall'imbarazzo, notificando che la concessione è allargata anche a loro. Con ciò però non è definita la questione, che è di vitale importanza per l'avvenire delle nostre scuole. Anzi apprendo da fonte attendibilissima che ancora nel corso dell'anno saranno riprese le trattative per la sua soluzione completa.

SCIARADA ALTERNA.

Rapace il mio *primiero*,
Vedea il final l'antichità sul mar.
Al diritto e alla spese l'*intero*
Mai non vuol rinunciar.

Spiegazione del giuoco precedente:
TEDIO. TE. DIO.

PUBBLICHE TAVOLE.
Mutui.

Cor. 40.000 al 7% a peso di uno stabile in città e cor. 15.000 al 6% a peso di uno stabile pure in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Novembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 631.—, Staatsbahn 684.50, Alpine 642.—, Lotti turchi 179.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 198.90 (198.40), Disconto 176.30 (176.60).
Parigi apertura dell'Italiana 103.60 poi sino 103.60. Chiusa francese 95.30 (95.57), Italiana 103.60 (103.70), Spagnuola 95.— (94.80), Banche Ottomane 697.— (698.—) Rio Tinto 1755 (1774), Lotti turchi 167.75 (167.75).

VIENNA 5. (Dopo Borsa). Credit 631, Credit Ungh. 735.50, Bankverein 513, Länderbank 432, Staatsbahn 684.50, Lombarde 120.50, Alpine 642, Rima 532.75, Carpazzi 570.50, Schodnica 458, Lotti Turchi 179.50, Russo 1906 96.35, Hürtenberger 1035.50.

Listino. Napol. 19.09 a 19.14, Zecch. 11.31 a 11.36, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.10 a 239.75, Francia 95.30 a 95.50, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 96.15 a 96.46, Rendita austriaca in corone 96.15 a 96.45, Rendita ungherese in Corone da 91.85 a 92.15, Credit 629.25 a 631.25, Italiana 101.80 a 102.60, Staatsbahn 683.25 a 685.25, Lombarde 119.25 a 121.25, Lotti turchi 178.— a 180.—.

Parigi 5, Chiusa. Rendita francese 3% 95.30, Rendita ital. 3 3/4% 103.60, Rend. Spagnuola esterna 95.—, Azioni Banca ottomana 697.—
Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—. Rendita Turca unif. 89.67. Cambio Londra 251.05, Rendita austr. in oro 97.50, Rend. ungh. in oro 4% 93.55, Länderbank 468.—, Lotti turchi 167.75, Banca di Parigi 1475, Meridionali ital. 660.—, Azioni Rio Tinto 1755.
Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 7/16, Lombardi 4 7/8, Argento 22 15/16, Rendita Spagnola 93 1/2, italiana 103—, Cambio su Vienna 2424. Sconto di piazza 2 1/16.
Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.30. Ferrate dello Stato 147.—, Lombarde 22.30.

Caffè. *Amburgo* 5. (Chiusa). Santos good average per dicembre 28.25, per marzo. 28.—, per maggio 27.75, per settembre 27.75.
Havre 5. (Chiusa). Santos good average per dicem. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.25, marzo 37.25.
Nuova York 5. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato 5–10 in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 5. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari con segna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novem. 4 79/100, Novembre-Dicembre 4 71/100, Dicembre-Gennaio 4 66/100, Gennaio-Febbraio 4 65/100, Febbraio-Marzo 4 63/100, marzo-aprile 4 67/100, Aprile-Maggio 4 67/100, Maggio-Giugno 4 67/100, Giugno-Luglio 4 67/100, Luglio-Agosto 4 69/100.
Petrolio. *Anversa* 5. Loco 22.—. fermo
Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 79.—, per dicem. 79.25, gennaio-aprile 73.50, maggio-agosto 67.—. fermo
Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 17.40, per dicem. 17.40, per gennaio-aprile 17.60, marzo-giugno 17.75. calma
Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 22.80, per dicembre 23.05, per gennaio-aprile 23.60, per marzo-giugno 23.90. staz.o
Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.65, per dicem. 29.90, per gennaio-aprile 30.60, per marzo-giugno 30.90. staz.a
Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 35.—, per dicembre 35.50, gennaio-aprile 36.25, maggio-agosto 38.—. calmo
Zucchero. *Parigi* 5. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-27.—, staz.o, bianco per mese corr. 29 1/4, per giugno 30 1/4, gennaio-aprile 30 5/8, per marzo-giugno 31 1/8. Raffinato 60.— a 60.50. calmo
Amburgo 5. (Chiusa) Per novembre 20.35, per dicembre 20.55, per gennaio 20.75, per febbraio 20.85, per marzo 21.—, per aprile 21.10. deb.le
Londra 5. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 1/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 novem. 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Baro Feyervary	16	Scaricazione
1a	Szapary	6	»
1b	Murillo	7	»
3	Styria	5	»
6	Bucovina	5	»
9			
12a	Euterpe	7	Caricazone
12b	Toro	7	»
13a	Palacky	9	Scaricazione
13b	Algarve	6	»
14	Francesca	7	Caricazione
17	Thraky	6	»
21	Salento	10	Scaricazione
22	Duria	6	Caricazione
23	Margaritone	8	Scaricazione
24	Avon	7	»
25	Adour	6	Caricazione
Molo I	Ravenna	7	Scaricazione
» II			
Molo IV	King Howell	16	»
» IV			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Il **Corpo insegnante della Civica Scuola Reale Superiore** compie il doloroso ufficio di partecipare la prematura morte del professore

MARIO COLLA

avvenuta oggi dopo lunghe sofferenze.

TRIESTE, 5 Novembre 1908.

†

MARIO COLLA

Professore comunale

spirava quest'oggi nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze.

La madre ANTONIETTA unitamente allo zio affranti dal dolore partecipano tale immatura perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 7 corr., alle ore 3.30 pom., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 37 di via Ugo Foscolo.

TRIESTE, 5 Novembre 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Mons. Giulio Warto

Parroco a Basovizza

d'anni 63, dopo breve ma penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, rese l'anima a Dio ieri alle ore 11¾ ant., munito dei conforti religiosi.

L'assente fratello **Augusto**, profondamente addolorato, a nome anche degli altri congiunti, ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 7 corr., alle ore 10 ant., dalla casa parrocchiale di Basovizza.

Trieste, 6 novembre 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA a giornata, che sà anche cucire, offresi. Indirizzo al Piccolo. 6819 A

DOMESTICA per lavori di casa offresi. Indirizzo al Piccolo. 6779 A

PRESTASERVIZI per alcune ore di mattina e dopopranzo, offresi. Parla tedesco, italiano. Offerte sub «Anna» Piccolo. 11818 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi subito per buona famiglia. Sant'Antonio 9, II. 11836 B

CAMERIERA tedesca cercasi prontamente per famiglia signorile di Pordenone. Indirizzo al Piccolo. 6617 B

CAMERIERA capace, con buoni attestati, viene cercata da distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6868 B

DOMESTICA brava, cercasi prontamente, buona paga. Pindemonte 4, pianoterra (angolo via Margherita). 11883 B

DONNA pratica fornello da caffè, cerca Pollak, piazza Lipsia 7. 11875 B

DOMESTICA brava, possibilmente tedesca, cercasi. Via Giuseppe Gatteri N. 5, secondo, porta 13. 11851 B

DOMESTICA possibilmente tedesca cercasi per piccola famiglia forestiera, buon trattamento, buona paga; cognizioni cucina richiedonsi. Indirizzo Piccolo. 6852 B

DONNA attempata per lavori casalinghi cercasi, possibilmente vedova civile, pensionata. Offerte «Speranza» Piccolo. 6853 B

DONNA cercasi per tre ore nella mattina; presentarsi con libretto via S. Antonio 9, I. 19909 B

DOMESTICA o donna attempata cercasi. Via Sette fontane 18, terraglie. 11849 B

DOMESTICA capacissima, per famiglia italiana a Vienna, cercasi .Via Zovenzoni 5, porta 11. 11819 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia discretamente cucinare, cercasi prontamente. Via Coroneo 9, II piano. 6837 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia anche cucinare, cercano prontamente coniugi soli. Boccaccio 17, III piano. 11812 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Corso 11, secondo. 6796 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Zovenzoni 1, porta 65. 11791 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Molin grande 42, III. 6845 B

PRESTASERVIZI, cercasi per pulitura stanze, dalle 8-12 ant., 16 cor. mensili. Indirizzo Piccolo. 6821 B

PRESTASERVIZI ad ore, cercasi. Rivolgersi Stadion 25, IV piano, destra. 6667 B

PRESTASERVIZI molto pulita, tutto il giorno cercasi. Sanità 14, 4. 11828 B

RAGAZZA prestaservizi alcune ore mattina cercasi; presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 6784 B

RAGAZZA sappia bene pulire stanze cercasi. Machiavelli 3, terzo, destra. 11803 B

RAGAZZA prestaservizi cercano coniugi soli, 3.30-5 pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 6840 B

RAGAZZA tutti lavori cercasi. Via Geppa 15, I. 11822 B

RAGAZZA brava, anche principiante, purchè parli tedesco, cerca distinta famiglia che tiene già servitore. Indirizzo Piccolo. 6815 B

RAGAZZETTA 14-16 anni per bambini e piccoli lavori cercasi Gorizia. Informazioni Acquedotto 69. 6800 B

SERVE, cuoche, bambinaie, cameriere, cercansi. Trieste, fuori. Nuova 47. 11867 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ATTEMPATO cerca occupazione casa, negozio, conti, riscossioni, qualunque lavoro leggero. Indirizzo Piccolo. 6818 C

COMPTOIRISTA provetto contabile, corrispondente, assumerebbe lavoro in casa. Scrivere «Discretissimo» Piccolo. 6839 C

CUOCO capace qualsiasi pranzo o buffet offresi. Offerte sub «Buffet» Piccolo. 11806 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, dattilografo, offresi anche accessoriamente. Lettere Piccolo «Rasch-Billig». 11866 C

CORRISPONDENTE perfetta tedesca, stenografa, dattilografa, conoscenza italiano-francese, cerca impiego, anche per ore. Offerte «Sogleich» Piccolo. 11847 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, lavoratore indipendente, giovane, attivo, capace anche corrispondenza tedesca, inglese, fratico lavori scrittoio, contabilità, attualmente presso primaria ditta locale, offresi gennaio, miti pretese, referenze ottime. Indirizzare «Vitesse» Piccolo. 11884 C

FARMACISTA del continente, trentottenne, bella presenza, conoscitore perfetto delle condizioni professionali, ottime referenze, parla italiano, francese, tedesco, inglese, rumeno, abile, fidato, offresi. Offerte «Canfora» Piccolo. 6881 C

GIOVANE tedesco ventitreenne impiegato in una grande casa d'importazione in Germania, conoscendo l'italiano, francese, inglese, cerca posto 1. gennaio. Offerte sub «Stoccarda» Piccolo. 11874 C

GIOVANE venticinquenne, celibe, conoscenza italiano, croato, ungherese, abbastanza tedesco, pratico cancelleria piazza, ramo legnami, cerca posto presso primarie segherie d'Europa; pretese miti. Offerte sub «M. T«, via Molo 9, Fiume. 11782 C

GIOVANE di buona famiglia, serio, attivo, conosce perfettamente italiano, tedesco, buone cognizioni francese, con lunga pratica bancaria e commerciale cerca primario stabilimento oppure casa commerciale onde migliorare posizione, assumerebbesi eventualmente amministrazione, ottime referenze. Gentili offerte al Piccolo sub «Indipendente 22». 6785 C

GIARDINIERE offresi; presterebbesi anche per qualche servizio in casa. Indirizzo Piccolo. 6761 C

INFERMIERE giovane per assistere signore qualsiasi malattia, ottimi attestati offresi. Offerte «Infermiere» Piccolo. 6772 C

MARITO e moglie offronsi per qualsiasi posto tanto in magazzino oppure portineria. Indirizzo Piccolo. 6782 C

MACCHINISTA per macchine a vapore, con lunga pratica di motori a gas povero, cerca posto. - Offerte «Generatore» Piccolo. 11829 C

MAESTRO **di piano offresi. Offerte «Balli e varietà» Piccolo.** 11811 C

PERSONA con pratica commerciale, conoscenza italiano, tedesco, intenderebbe occuparsi industria provincia, condizione d'apprendere il lavoro. Offerte al Piccolo sub «Volontà». 6713 C

SIGNORINA offresi quale cassiera, qualsiasi lavoro, parla italiano, tedesco. Offerte «Fleissig» Piccolo. 6692 C

STUDENTE conoscente italiano, tedesco, cerca, onde finire gli studi, impiego. Gentili offerte «Studente» Piccolo. 11544 C

SIGNORINA che conosce le lingue tedesca e slava, cerca occupazione quale cassiera di trattoria o ristorante, oppure quale cameriera per hotel. Offerte Piccolo sub «Ehrlich». 11797 C

SIGNORINA buona famiglia, assolte cittadine, pratica dattilografia, offresi. Indirizzo Piccolo. 6882 C

SIGNORINA toscana, da molti anni in distinta famiglia, accompagnerebbe signorine a passeggio, occuperebbesi bambini. Indirizzo al Piccolo. 6874 C

SIGNORINA intelligente, capacissima sarta, offresi quale venditrice. Offerte sub «Bella presenza» al Piccolo. 11839 C

SIGNORINA offresi quale cassiera, parla italiano, serbo-croato, sloveno e tedesco. Sub «Buona famiglia» al Piccolo. 11838 C

SARTA capace da uomo, donna e biancheria a giornata offresi per famiglie. Offerte al Piccolo «Laboriosa». 11801 C

UOMO paziente, premuroso offresi condurre passeggio, assistere ammalato. Offerte «Biondi» Piccolo. 11784 C

VENTISETTENNE robusto, offresi quale fattorino, facchino, miti pretese. Offerte «Italiano» Piccolo. 6878 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTI di banco per negozio ferramenta cercansi. Offerte con copie degli attestati sub «Ferramenta» al Piccolo. 11574 D

CONDUTTORE per deposito vini territorio cercasi prontamente, fisso mensile corone 120 più quartiere; cauzione assicurata corone 1200. Amadei, Caffè Goldoni. 6806 D

DUE lavoranti calzolai cercansi, uno per riparazioni. Via Giulia 16. 6825 D

FALEGNAMI operai e apprendisti trovano lavoro. Via S. S. Martiri 19. 11862 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via Olmo 1 A. 11864 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Farneto 38, I, porta 7. 11778 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Via Campanile 13. 6793 D

GIOVANE diciasettenne che abbia bellissima calligrafia e possa disporne di una giornata cercasi per copiare lettere. Retribuzione cor. 2. Offerte sub «100» Piccolo. 6770 D

GIOVANE impiegato conoscenza articoli tecnici, lingue italiana, tedesca cercasi per Zara, eventualmente potrebbe anche viaggiare. Offerte al Piccolo «Giovane impiegato» indicando pretese. 11800 D

LAVORANTI fabbri, cercansi. Via Sorgente N. 3. 11613 D

LAVORANTE oppure mezza lavorante copertaia cercasi. Via delle Monache 4. 11857 D

LAVORANTE calzolaio per tutti lavori cercasi. Via dell'Istria 2. 6814 D

LAVORANTE brava sarta donna cercasi. Parini 4, porta 11. 11807 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo cercansi. Via Sorgente 7, terzo. 11781 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Via San Maurizio 9, primo. 11820 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6861 D

MACCHINISTA abile, lavoro commissioni camicie, cercasi. Acquedotto 27, quarto piano. 11837 D

MEZZA lavorante sarta donna capace, cercasi. Via Boschetto N. 48, I piano. 11871 D

MEZZA lavorante e garzona, cerca sartoria da uomo. San Lazzaro 2, secondo. 11882 D

MEZZO facchino, adatto anche quale acquisitore, offrasi via Geppa 15, deposito vini. 6880 D

MACCHINISTA abile commissione, cercasi prontamente. Rossetti 51, II, porta 7. 11831 D

MACCHINISTA - meccanico capacissimo trova pronto collocamento. Offerte serie sub «Pronto» al Piccolo. 11745 D

PRATICANTE per scrittoio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6571 D

PRATICANTE (signorina) abile corrispondenza italiano, tedesco, con bella calligrafia, offrasi via Geppa 15, magazzino. 6788 D

PRATICANTE (giovanotto) per acquisizione ed incassi, offrasi via Geppa 15, magazzino. 6789 D

PIAZZISTA per calendari grande formato cercasi prontamente. Offerte «Occasione» Piccolo. 11777 D

PERSONA ammodo sappia presentarsi presso privati per vendita stoffe, biancheria ecc. cercasi. Via Sapone 5, porta 12. 6775 D

PORTINAIA senza figli con buone referenze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6820 D

PRATICANTI cercansi prontamente, bella calligrafia, paghe venti, trenta corone mensili; preferiti conoscenza tedesco. Indirizzo Piccolo. 6804 D

RAGAZZO quattordicenne per negozio carta cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6869 D

RAGAZZO pratico per tappezziere cercasi prontamente. Farneto 17, tappezziere. 11834 D

RAGAZZO 15 anni circa cercasi. Stabilimento pellicce, via Ponziana 656. 6790 D

RAGAZZO di buona famiglia per uso scrittoio cercasi prontamente. Rivolgersi via Gioachino Rossini 30, primo. 6777 D

RAGAZZI pasticcieri cercansi prontamente. Stadion 24. 11786 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Valcher Carlo, Malcanton N. 7. 6647 D

RAGAZZO per negozio manifatture, con paga, cercasi. Via Giulia 5. 11813 D

SIGNORINA per scrittoio, pratica per libri e conteggio cercasi. Offerte al Piccolo sub «Conteggio». 11789 D

SIGNORINA perfetta nella stenografia e dattilografia italiana cercasi. Offerte sub «Zelante 129» Piccolo. 6521 D

SIGNORINA pratica lavori di scrittoio, stenografia, dattilografia, cercasi. Offerte cassetta postale 260. 6835 D

VIAGGIATORE bene introdotto in Istria, Dalmazia e paesi delle Alpi presso commestibilisti, pasticceri, droghieri e fornai cercasi. Offerte Casella postale 130, Borsa. 6760 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, ottimo costo corone 40 offre famiglia italiana. Giulia 20, mezzanino. 11817 E

COSTO fino, cucina italiana, offresi a signori, centro, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 6715 E

CAMERA grande, due letti, due finestre affittasi. Gatteri 12, primo. 11794 E

CAMERA vuota, ingresso libero, primo, affittasi prontamente. Conicoli 5. 6781 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via S. Giacomo (Corso) N. 6, IV. 12911 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Corso 21, III, sinistra. 11816 E

CAMERA vuota o ammobiliata con o senza uso cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 6810 E

DUE stanze con o senza mobili, ingresso libero affittansi. Via Riborgo 2, I piano. 11635 E

LETTO buono affittasi. Madonnina 5, primo, sinistra. 6613 E

STANZA bellissima, ammobiliata, costo, stufa, affittasi. Via San Francesco 29, porta 2. 11693 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi prontamente. Rivolgersi via Giulia 12, II; dalle 9 alle 4. 11633 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi presso signora sola, eventualmente costo. Giulia 27, quarto. 11640 E

STANZA bellissima affittasi, costo fino ricevono signori giornalmente. Machiavelli 3, III, destra. 11558 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente. Via delle Poste 12, secondo. 11869 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, presso signora sola, affittasi. Chioza 39, II, destra. 6876 E

STANZA bella, vuota affittasi centro, pure coniugi ma senza prole. Indirizzo Piccolo. 6793 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Acquedotto N. 3, II piano, sinistra. 6774 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Francesco 4, primo, scala seconda. 11852 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi presso signora sola. — Indirizzo Piccolo. 6855 E

STANZA affitta signora sola, finemente ammobiliata, stufa, gas. Giosuè Carducci 34, porta dieci. 11850 E

STANZETTA bene ammobiliata, affittasi onesto operaio. Petronio 9, porta 4. 11842 E

STANZA bella con uno o due letti, affittasi, con costo, per due amici, presso signora sola. Via Madonna del mare N. 3, terzo piano, destra. 12907 E

STANZA vuota, due finestre, II, affittasi. Via Malcanton 7. 12908 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente, volendo costo. Olmo 6, porta 7. 11860 E

STANZA bene ammobiliata, due letti, massima nettezza, affittasi due amici, casa nuova, splendida vista, volendo buonissimo costo. Via Fontana N. 14, giardino. 6870 E

STANZA ammobiliata, costo buonissimo, affittasi cor. 70. Machiavelli 34, primo. 6842 E

STANZETTA ammobiliata, volendo costo, oppure uso di cucina, affittasi a signora, signorina civile. Indirizzo al Piccolo. 6822 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi anche per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 6829 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, con stufa, affittasi, Corso. Indirizzo Piccolo. 6816 E

STANZA vuota, buon prezzo, affittano coniugi soli. Via Molin grande 32, porta 14. 11809 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero con poggiuolo affittasi prontamente. Via Ponte 6, II, destra. 11795 E

STANZETTA ammobiliata, vicinanza Ponterosso affittasi a distinto giovanotto, metà novembre, corone 16. Indirizzo Piccolo. 6798 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, nuova, unico subinquilino affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6799 E

STANZE ammobiliate, bagno, stufe gas affittansi Barcola. Indirizzo al Piccolo. 6764 E

STANZETTA ammobiliata affittasi cor. 12. Acquedotto 92, mezzan., destra. 11768 E

STANZA ammobiliata affittasi sopra Caffè Specchi N. 1, secondo, porta 27. 11771 E

STANZETTA bella, vuota, davanti, primo, affittasi a signora, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6808 E

STANZA ammobiliata affittasi per 1. novembre. Via Machiavelli 12, p. 9. 11805 E

STANZA bellissima, ammobiliata, stufa, gas affittasi anche prontamente, cor. 28. Indirizzo Piccolo. 6809 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Valdirivo 30, IV, p. 11. 11770 E

STANZA bellissima, ingresso libero, casa signorile, posizione centrica, buon costo affittasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6762 E

UNA, due grandi stanze vuote, affittansi prontamente. Paduina 2, I. 11540 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bene ammobiliata, stufa, con buon costo, posizione centrica cerca giovanotto pel 1. gennaio 1909. Offerte sotto «F.» posta restante. 11799 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata con uso cucina, eventualmente costo cerca signora pensionata, presso distinta famiglia nei pressi Acquedotto, Giulia, Gatteri, Ireneo, Rossetti. Sub «Famiglia piccola» al Piccolo. 6780 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore. Offerte indicando prezzo sub «Prix» Piccolo. 6795 F

DUE stanze per studio cerca avvocato. Offerte Piccolo sub «Avvocato». 6773 F

STANZA elegante, ingresso libero, prezzo indifferente, cercasi. Offerte «C. C.» al Piccolo. 12913 F

STANZA ammobiliata a Barcola, cerca impiegato. Offerte con prezzo al Piccolo sub «P. W.». 6823 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADOLESCENTI. Venerdì, Martedì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7, Modugno. 11473 G

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 11474 G

ADULTI! Venerdì, martedì 8-10.30 istruzione danze moderne, «Boston». Carducci 12, D'Aquino. 11868 G

BALLI tipici da scena insegnansi in poche lezioni, metodo pratico. Gatteri 12, I. 11793 G

DECLAMAZIONE. Corso d'interpretazione carducciana; due alunni corone 6 mensili ciascuno. Giuseppina Brill, Gatteri 7, quarto. 6831 G

DISTINTA maestra impartisce lezioni pianoforte, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 6851 G

DATTILOGRAFIA, scrivere a macchina «Underwood» con dieci dita imparasi celermente nello Studio Cernè, via Caterina 4, II piano. Lezioni affatto separate, cioè una persona alla volta e con continua assistenza dell'insegnante corone quattro, otto, massimo venti mensili (lezione giornaliera). 6787 G

MAESTRA diplomata inglese, francese, impartisce lezioni lingua, letteratura, conversazione, prepara esami abilitazione. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6570 G

MAESTRO di violino impartisce lezioni, metodo Conservatorio, tassa mensile corone 8. Offerte «Maestro» al Piccolo. 11677 G

MAESTRA tedesca per condurre passeggio due bambine e istruzione piano, cercasi. Offerte con prezzo sub «Conversazione» al Piccolo. 11824 G

MAESTRA tedesca prenderebbe ancora 2 distinte signorine per conversazione, corso riunito. Rossetti 5, p. 11. 11780 G

PROFESSORE tedesco impartisce lezioni latino, greco, matematica, fisica a scolari ginnasio Stato. Offerte di sole famiglie distinte «Docente esperto» Piccolo. 11569 G

QUATTRO, dieci sino venti corone mensili lezioni combinate di contabilità, tenitura libri, corrispondenza, conteggio commerciale, lingue italiana, tedesca, dattilografia. Studio Cernè, via Caterina 4. 11505 G

SIGNORINA impartisce lezioni lingua slovena, serbo-croata e tedesca, metodo facilissimo. Sub «A. G.» Piccolo. 11649 G

SIGNORINA distinta famiglia offresi quale accompagnatrice violino, canto, piano 4 mani; esclusi signori. Offerte Piccolo sotto «Accompagnatrice». 6776 G

SOLTANTO in tre mesi chiunque può sapere suonare il pianoforte, cor. 6 mensili. Geppa 16, II, porta 8. 11833 G

SIGNORINA impartisce lezioni ricamo in bianco, colori e merli a fuselli. Indirizzo al Piccolo. 6826 G

TOSCANO corso complementare di letteratura, conversazione con perfetta pronunzia, nomenclatura pratica. Indirizzo al Piccolo. 6832 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

FUGGITO uccelletto giallo-nero; l'onesto trovatore lo porti via Rossetti 661, riceverà generosa mancia. 6771 H

PIEGHETTATORE, smarrito percorrendo vie Cappello, Vettor Carpaccio, Besenghi. Mancia restituendolo. Indirizzo Piccolo. 6866 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO camera cucina cercano coniugi soli, acqua, per 1. dicembre. Offerte con pretese sub «Coniugi» Piccolo. 11825 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, due oppure tre stanze, posizione salubre, fuori città, possibilmente vicinanza tramway, cercasi. Scrivere «Zubi» Piccolo. 11823 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO salita Gretta, due camere, cucina affittasi. Informarsi «Mercurio», via S. Nicolò 12. 11733 L

APPARTAMENTO pressi scuola Kandler due camere, cucina affittasi. Informarsi «Mercurio», via S. Nicolò 12. 11732 L

APPARTAMENTO signorile, primo piano, due ingressi, 6 camere, 2 camerini, cucina, due poggiuoli subaffittasi, pressi Piazza Lipsia. Indirizzo al Piccolo. 6491 L

APPARTAMENTO di tre stanze, due camerini, terrazza, cucina nonchè bellissima anticamera subaffittasi. Piazza Goldoni 10. 11802 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi in campagna, Roiano (Montorsino) 309 per il 24 novembre. Rivolgersi Danelutti, Barriera 5. 6792 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente cor. 450. Villa via dei Porta 361. Indirizzo Piccolo. 6778 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina cor. 600 affittasi prontamente. Via Vittorino da Feltre 7. 6863 L

BOTTEGA di un foro affittasi prontamente cor. 500. Via Farneto 45. 6865 L

BOTTEGA da barbiere vendesi prontamente, occasione favorevole. Indirizzo al Piccolo. 6875 L

CAMERA grande, vuota, davanti, cucina, affittansi cor. 20. Margherita 5, porta 28. 11815 L

CAMERA, cucina, acqua, davanti, affittasi occasione. Via Giulia 35, mezzanino. 11810 L

DUE camere e cucina affittansi prontamente per corone 380. Via Rossetti N. 683: rivolgersi secondo piano. 6769 L

LOCALE vasto con cantina sotterranea, attualmente negozio mobili, adatto pure per restaurant, affittasi. Campo Belvedere. Rivolgersi Torre bianca 28, I. 11872 L

MAGAZZINO grande a volto, affittasi prontamente. Via della Valle 1. 11863 L

MAGAZZINO sette fori, affittasi prontamente. Rivolgersi via Farneto 9, portiere. 6864 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via della Fabbrica 2 (Sette fontane). 6862 L

QUARTIERE di tre camere, camerino, cucina, legnaia, comfort moderno, appigionasi prontamente. Via Galleria 3. 8806 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACETILENE cercasi apparato per circa 15 fiamme. Offerte Piccolo sub «Gas». 6801 M

BAGNO con riscaldatore gas nuovo vendesi, prezzo occasione. Vasari 2, portiere. 11639 M

BICICLETTA fortissima vendesi cor. 70. Via Massimo d'Azeglio 2, terzo piano, porta 13. 6813 M

BANCO grande da trattoria vendesi. Indirizzo Piccolo. 6827 M

BICICLETTA Stirya, nuovissima, vendesi occasione. Piazza Gian Battista Vico 2, porta 19. 11705 M

CREDENZA lucida, trumeau con specchio, tavolo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6860 M

COLTRINAGGI, tappeto tavola, lambrequin, modiglioni, buonegrazie vendonsi. Via Rossetti N. 1, tappezziere. 6847 M

CAPPOTTI, vestiti, soprabiti, stole, stivali uomo, signora, biancheria, maglie, camicie vendonsi. Scorzeria 1, porta 13. 11773 M

CANI Fox, pura razza, vendonsi. Via S. Anastasio N. 18. 11641 M

CAPPOTTO nero pesante, collo Astracan, vendesi. Solitario 13, porta 4. 11868 M

DUE bellissimi vestiti di lana con cappotto, per donna, più cappottino di taffetas nero modernissimo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 6873 M

DUE solidi letti moderni con bellissime suste, letto matrimoniale massiccio nuovo, vendonsi metà costo. Media 18, primo. 11886 M

DUE grandi nuovissime pelli conce Bizan (finta Martora), per una pelliccia d'uomo, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 6628 M

DUE pulti per scrittoio cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6857 M

DUE chiffonniers con colonne, stanza letto finissima intagliata chiara, elegantissima credenza pranzo, relative sedie, tavolo crociera, bellissimo divano, attaccapanni con specchio, due letti completi, lavamano, sgabelli, vendonsi occasione. - Canova 21, pianoterra, destra. 11858 M

FAETON vendesi prezzo conveniente, rara occasione, bellissimo, quasi nuovo, primissima fabbrica. Indirizzo Piccolo. 6802 M

GRAMMOFONO tromba giglio vendo rara occasione. Punta Forno 9, II. 12912 M

HAMMERLESS cal. 20 per nitro composte, buono stato, acquistasi. Offerte «Hammerless» Piccolo. 12915 M

LETTO, susta vendonsi; esclusi rivenditori. Solitario 16, I, 6. 11804 M

LAVAMANO da una persona con specchio marmo vendesi. Via S. Francesco d'Assisi 41, secondo. 11771 M

LETTI due un posto, nuovi, garantiti vendonsi prezzo conveniente. Ferriera 30, falegname. 11878 M

MACCHINA da scrivere usata, ottimo stato, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 6834 M

MACCHINA Singer nuova, motivo partenza vendo cor. 60. Indirizzo Piccolo. 6828 M

MOBILI camera pranzo, letto, cucina, terraglie, lampade, focolaio gas, causa partenza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6844 M

MACCHINA Minerva calzolaio, in buono stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6811 M

MOBILI buoni vendonsi causa trasloco; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 6490 M

MANTELLO uniforme per impiegati ferroviari e pelliccia da caccia, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 6863 M

MACCHINA Singer originale, ultimo sistema, nuova, vendesi. Solitario 14, pianoterra. 11870 M

OTTOMANA quattro poltroncine usate, vendonsi prezzo mite. Pondares 7, tappezziere. 11821 M

ORECCHINI brillanti solitari immenso splendore vendonsi cor. 1300. Indirizzo Piccolo. 6850 M

PIANINO cercasi. Offerte con prezzo sub «Euterpe» al Piccolo. 11798 M

PIANINO ottimo, voce forte vendesi occasione. Gatteri 10, primo, sin. 6786 M

POMPA per giardino, in buono stato, cercasi. Offerte sub «Pompa» al Piccolo. 11706 M

PIANINO e pianoforte ottimo stato vendonsi. S. S. Martiri 23, pianoterra. 11848 M

QUADRI cornice 47-62, lampada olio, tappeto, attaccapanni, tavola greggia da aprirsi, carte geografiche da appendere, telaio grande da ricamo, una porta serrature inglesi, catenacci, lucchetti, vendonsi; visitare 1-4. Indirizzo Piccolo. 6846 M

QUATTRO splendide piume bianche di struzzo, grande rarità, lunghe ottanta centimetri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6841 M

QUADRI dissolventi, apparato Agioscope adatto grandi rappresentazioni vendesi. Indirizzo Piccolo. 6867 M

QUADRO olio, bellissimo (paesaggio) 150 per 100 vendesi prezzo irrisorio; presentarsi ore antimeridiane. Indirizzo Piccolo. 6766 M

SIGNORINA desiderosa di dedicarsi allo studio musicale, acquisterebbe un pianino, pagando a piccole rate mensili. Offerte sub «Piccole rate mensili» Piccolo. 6471 M

STANZA da pranzo, modernissima, garantita, rara occasione. Farneto 45, falegname. 6879 M

TAVOLA opaca, bellissima, quasi nuova vendesi. Via del Bosco 6, IV, destra. 11769 M

VESTITI diversi da signora, diverse grandezze, cappottini inverno vendonsi a pezzo (e block). Indirizzo Piccolo. 6666 M

VESTITI usati, cappotti, mobili acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11493 M

VESTITO elegante signora e blusa bianca merlo vendonsi occasione. Gatteri 5, I. 11840 M

VESTITI usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6830 M

VESTITO modernissimo signora causa lutto vendesi, occasione. Corso 11, II piano, porta 3. 11859 M

VENDONSI causa lutto stola pelo, vestiti signora. Farneto 27, Keber; dalle 2-5. 6783 M

VESTITI uomo, signora, altri generi, comperansi giornalmente. Scorzeria 1, p. 14, Canarutto. 11774 M

VESTITI usati e mobili acquistansi. Offerte via Riborgo 17, Beleli. 11792 M

2 nuovissimi cappelli splendidi corone 30 vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 6848 M

4 letti, armadio, suste, mobili cucina usati, causa partenza vendonsi dalla ½-2. Indirizzo Piccolo. 6577 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi vendesi, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 6763 N

BOTTEGHINO frutta vendesi. Via di Rena N. 7. 6503 N

CINEMATOGRAFO cerca socio capitalista. Indirizzo al Piccolo. 6856 N

CORONE 400 cercansi verso forte garante. Offerte sub «Sicurtà» Piccolo. 11835 N

CHI con 7-10.000 corone volesse entrare in seria società, lucrosissima, interessante, scriva: «Mirandola» Piccolo. 11856 N

DEPOSITO vini molto bottame, altro adatto spaccio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6849 N

LATTERIA avviata, centrica, vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 6803 N

LATTERIA bene avviata vendesi. Acquedotto. Prezzo irrisorio. Giacinto Gallina 4, Babini. 11827 N

LATTERIA avviatissima vendesi in giornata, utile netto cor. 120 mensili, prezzo cor. 500. Amadei, Caffè Goldoni. 6807 N

MAGAZZINO carboni bene avviato vendesi. Offerte «Carboni» Piccolo. 11785 N

NEGOZIO vecchio, avviato, vendesi prontamente per ragioni famigliari; clientela formata, lavoro speciale. Capitale approssimativo corone ventimila. Indirizzo Piccolo. 6797 N

PRESTITO di corone 100 cerca giovane onesto, ha un buonissimo impiego e pagherebbe 15-20 corone mensili, con buonissimi interessi. Offerte sub «Urge» Piccolo. 11877 R

PER articolo fino, bene avviato, capace forte ingrandimento, utile ingente, cercasi socio piccolo capitale. Sub «Vantaggioso» Piccolo. 6791 N

TRATTORIA avviata vendesi, ottima posizione città, decreto, corredo. Indirizzo al Piccolo. 6871 N

10.000 corone cercansi lunga scadenza (intavolazione) al 6%; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 6812 N

20.000 corone cercansi, lunga scadenza al 5%, solida garanzia. Offerte Piccolo sub «Garanzia». 6714 N

250 corone cercansi verso pegno valore 800, interesse, restituzione 40 giorni. Offerte «Armando» Piccolo. 11855 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO con tettoia da costruirsi o tettoia già costruita, pagamento ad estinzione, cercasi prontamente. Offerte «Tettoia» Piccolo. 11814 O

POSSIDENTE cerca buono stabile città. Offerte dettagliate saldo prezzo sub «Saldo» Piccolo. 6836 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARGENTINA. Rappresentanze assume Oscar Federico Bunge, Casilla 1459, Buenos-Ayres. Corrispondenza tedesca. 11852 P

FAMIGLIE acquistate Marsala e trappa naturale del Coglio distillazione presente vendemmia, 80 il litro. Giacomo Pollak, piazza Goldoni 5 e piazza Lipsia 7, telefono 894. 11876 P

MANTELLI, raglan signora, fanciulle, corone 10.50, 14.50, 18.50, 24.—. Jess, Barriera 15. 11854 P

NIGRIN-Fermolendt è l'unica crema da calzature scevra da materie corrosive. 6805 P

OSTERIA forte lavoro, prezzo irrisorio vendesi; altra affittasi. Giacinto Gallina 4. Babini. 11826 P

PARTITA vino Istria bianco, nero, grappa vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6817 P

PIANINI, pianoforti Mignon, cassa, rate, nolo, prezzo mitissimo. Warbinek, piazza Goldoni 12. 11835 P

PASTE alimentari Napoli, Sicilia. Nuovo deposito Farneto 3 (casa Dussich). 11865 P

PALETOTS da signora, panno Sealskyn, peluche, Velvet, novità recentissime, Jess, Barriera 15. 11853 P

PIANINI nuovi noleggiansi, prezzi eguali pianini usati. Felice Venezian 30. 11788 P

QUELLE famiglie che desiderano vino genuino istriano 56 litro, vecchio, nuovo, dolce, rivolgansi Cantinone Istriano, Giorgio Vasari 6, ex-androna dell'Olmo. 6858 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MATRIMONIO. Signorina 37 anni coltissima, sana, affettuosa, economa, ottimo temperamento e moralità, aspetto giovanile, diecimila corone dote, inoltre mille corone rendita annua assicurata, sposerebbe signore 35-47 anni posizione discreta sicura, anche vedovo con bambino, purchè buono, educato. Scartati anonimi. Offerte posta centrale sub «Avvenire 37» verso scontrino. Ritiro 10 corr. 11562 R

GIOVANNI **ricevuto lettera, mi è stato impossibile andare ieri caffè avendo seduta, attendo senze fallo oggi, domando scusa.** 12910 R

CINQUE. Prendimi, prendimi teco nella cavalcata vertiginosa. Il grido del mio trionfo echeggi nello spazio infinito. 11880 R

SAGRADO. Cesare D. attende lettera, indirizzo da «im Grünen wohnend». 11814 R

BIANCOSPINO. Notizie? Mastini sono eccellenti cani da guardia. Saluti. 12914

ROSMUNDO adorato. Non comprendo davvero il divertimento che provi a tormentarmi continuamente. Tutto ciò che pensi, nulla è vero, nella mia prossima ti spiegherò ciò che qui posso fare. Nella lieta ricorrenza ricevi pure i miei più sentiti auguri che vengono dal profondo del cuore. Inviandoti infiniti saluti credimi tutta tua Mafalda. 12916 R

JOLANDA. Inebriato dell'eccelso tenore sogno..... Ringraziando ricambio. Affettuosi.... Fernando. 11861 R

VIS-à-vis Purtroppo ritornato, unico conforto Sua preziosa immagine, ardisco spero. Barbabianca. 6768 R

DISTINTO signore cerca gentile persona che lo soccorresse finanziariamente per correre studi superiori. Condizioni da stabilirsi. Gentili offerte «Magnanimità» Piccolo. 11808 R

SIGNOR Giuseppe ritiri lettera piazza Giuseppina N. 3593. 6765 R

GIULIANA 96 ritira cinque pezzi, saluti affettuosissimi ardenti.... tuo. 11790

RUTELINA. Se oggi non vedrò brillare nelle Tue mani almeno una cioccolata, dovrò proprio credere alle Tue parole di domenica. Mistero. 11737 R

SAGRADO. Attenzione, non passare sabato, saravvi la fidanzata. Coraggio rossechiando. 11776 R

SAGRADO Charles I. Circostanze impreviste dute incagliano la mia venuta. Cergnano. 11775 R

TREMENDO. Contro tutto, sempre tuo in ogni attimo che passa... in ogni istante di questa vita dedita a te così triste pel destino che ci divide, così felice per amore che ci unisce. Non avvilirti, con anni di vita vorrei renderti contenta. L'affetto sincerato ti conforti, come la gioia che procura all'anima mia anelante un tuo sorriso.... una tua parola cara. Con te sempre in un pensiero unico. Milioni.... 11887 R

GRAVIS dum suavis. Quanto dolore nella tua ultima! Hai ragione, sono morto ma per tutto ciò che mi circonda; la mia esistenza è un costante pensiero alla creatura amata. Le feste ho lavorato per finire più presto. La tua domanda mi fa soffrire. Scrivi. Ci struggiamo entrambi della passione suprema! 11845 R

TREMENDO. Il romanzo, degno di quella ammirazione i lettori (avidi di fatti emozionanti) possono tributare ad uno scrittore che intenda dare un poema, sgorgato dal cuore, di cui propugna e completa le idee, con straordinaria, vastissima immaginazione, con sentimento profondo tendente a soave melanconia, mi permetto due paroline: Può riunire il tutto in un volume, pubblicarlo, con una piccola modificazione: oltre alla troppa idealità che cozza, alle volte, con evidente sensualismo, si perde in vuote vaporosità, la forma è spesso nelle più impensate stranezze, l'espressione. Del resto, bello lo stile, l'orditura fatta con magistero, accetti dunque questo mio consiglio di limare il lavoro e raggiungerà il più alto culmine di perfezione. Avvocato. 11783 R

ADORATA piccola gelosa mia, che pro un immensissimo piacere perchè non ti diverto, ricevi i più cari saluti dal tuo dele Picio. 11830 R

DESTINO. Ricevetti ringrazio. Prego avvisarmi a tempo indicandomi anche come devo rispondere. Saluti. 11743 R

MARCO Gratico. Aiuta il «caso» fermo doti oggi venerdì stesso luogo, stessa ora. Bambina. 6838 R

GUE. Cordialissimi S. O. 11881 R

MALLE'. Impossibile, ventura settimana. 11841 R

SIGNORINA desidera fare conoscenza giovane, scopo matrimonio. Scrivere «Alma» Posta Stadion. 11832 R

SIGNORINA di povera famiglia cerca amica. Indirizo al Piccolo. 6843 R

LA Fortuna 10 centesimi. Croce Italiana Stato Giubileo, Vienna, Trieste 1899, Stato 1860, Sanatorio, Elisabetta, Ipotecaria 3%, Braunschweig, Egiziano 3%, Panama. Abbonamento tutto 1909 cor. 2, presso Cambio Valute Bolaffio, S. Antonio 8.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 7 corr. dalle ore 9-10 ant.

Chiffonnier, lavamano con marmo e specchio per una persona, sgabelli, modiglioni